Anno 1871

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 93

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17

Firenze, Lunedì 3 Aprile

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 147 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Le pensioni vitalizie di riforma ai militari di terra e di mare avranno, per ogni campagna di guerra, l'aumento fissato dalle leggi per le pensioni di ritiro.

Il servizio a bordo dei Regi legni armati in tempo di pace, o sulla costa in tempo di guerra marittima, è computato cogli aumenti di tempo stabiliti rispettivamente nell'articolo 24 delle leggi 27 giugno 1850, n. 1049, e 20 giugno 1851, n. 1208, ad effetto del proporzionale aumento di pensione vitalizia in caso di riforma.

Gli aumenti suddetti, così per le campagne, come pel servizio a bordo dei Regi legni, saranno applicati colle norme prescritte dalle leggi in vigore, e nei casi da esse leggi previsti.

Art. 2. Le disposizioni del precedente articolo gioveranno anche ai militari che furono riformati prima d'oggi, ma dopo la pubblicazione della legge 27 giugno 1850, se si tratta di militari di terra, o dopo quella del 20 giugno 1851, se si tratta di militari appartenenti alla marina.

Le domande per aumento di pensioni già concedute debbono essere fatte nel termine perentorio di sei mesi dal giorno della promulgazione della presente, e dal giorno medesimo decorrerà l'aumento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data in Firenze addì 26 marzo 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Ricotti.
G. Acton.

Il N. 151 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Dal 1° aprile di quest'anno la provincia romana è provvisoriamente sottoposta alla giurisdizione della Corte di cassazione di Firenze.

Art. 2. Quando i bisogni del servizio lo richiedano, potranno essere con decreto Reale applicati dei consiglieri di appello alla Corte di cassazione di Firenze.

Art. 3. Il Governo del Re farà le disposizioni transitorie che potessero occorrere in aggiunta a quelle già emanate coi Reali decreti del 3 dicembre 1870, numeri 6055=6062 per la spedizione delle istanze che nel detto giorno 1° aprile si trovassero introdotte, o che si potessero ancora introdurre a termini delle leggi ora vigenti in quelle provincie, davanti al tribunale supremo, costituito nella città di Roma col Reale decreto 21 ottobre 1870, n. 5937.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 2 aprile 1871.

VITTORIO EMANUELE.

Giovanni De Falco.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Norme *per gli esami di concorso all'ammissione nella Regia militare Accademia e nella Scuola militare di fanteria e di cavalleria nell'anno* 1871.

(Segretariato generale, ufficio operazioni militari, e Corpo di stato maggiore).

Firenze, 17 marzo 1871.

(Cont. e fine — V. il numero 92)

Programma N. 6. — **Geometria.**

1. Teoremi relativi agli angoli formati da due rette che s'incontrano.
2. Casi di eguaglianza di triangoli.
3. Proprietà principali del triangolo isoscele — Disposizione dei lati di un triangolo rispetto agli angoli.
4. Teoremi relativi alla perpendicolare e alle oblique condotte da un punto ad una retta — Luogo geometrico di punti equidistanti da due punti dati.
5. Teorie delle parallele — Angoli che hanno i lati paralleli o perpendicolari.
6. Somma degli angoli interni di un triangolo, e in generale di un poligono convesso — Somma degli angoli esterni, che si formano prolungando i lati del poligono nello stesso verso.
7. Teoremi relativi ai lati agli angoli opposti, od alle diagonali di un parallelogramma — Teoremi reciproci.
8. Dividere una retta data o un angolo dato, in due parti uguali — Dimostrare che la bisettrice di un angolo è il luogo geometrico di tutti i punti equidistanti dai lati dell'angolo.
9. Da un punto dato condurre una perpendicolare ad una retta data, o che faccia un angolo dato, o che sia parallela ad una retta data.
10. Costruire un triangolo quando sono dati tre de'suoi elementi, e far rilevare che fra questi deve esservi almeno un lato.
11. Dati i lati adiacenti e l'angolo compreso, costruire il parallelogrammo — Data la diagonale costruire il quadrato — Date le due diagonali costruire il rombo — Dati l'angolo compreso dalle due diagonali e la lunghezza di una di esse, costruire il rettangolo.
12. Proprietà del raggio perpendicolare alla corda, e della perpendicolare alla estremità del raggio — Distanze dal centro di due corde uguali o disuguali.
13. Proprietà della corda comune a due circonferenze che si tagliano, e della tangente comune a due circonferenze che si toccano rispetto alla congiungente dei centri.
14. Misura degli angoli — Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo iscritto, dell'angolo formato dalla tangente e dalla corda condotta pel punto di contatto dell'angolo, il cui vertice è dentro o fuori del circolo.
15. Trovare il centro di un arco o di una circonferenza data — Inscrivere o circoscrivere la circonferenza ad un triangolo dato — Da un punto dato, condurre una tangente ad una circonferenza data — Sopra una retta data, costruire un segmento capace di un angolo dato.
16. Equivalenza di parallelogrammi e di triangoli, di base e di altezze uguali — Rapporto delle aree di due rettangoli.
17. Misura dell'area del parallelogrammo, del triangolo e del trapezio — Trasformare un poligono in un triangolo equivalente.
18. Trovare le relazioni fra i segmenti che risultano, facendo intersecare più rette che partono da un punto, da un sistema di parallele.
19. Segmenti formati dalla bisettrice di un angolo sul lato ad esso opposto.
20. Condizione di similitudine di due triangoli.
21. Relazioni fra i quadrati dei lati di un triangolo.
22. Relazioni fra i cateti di un triangolo rettangolo, la perpendicolare abbassata sulla ipotenusa del vertice dell'angolo retto e le proiezioni dei cateti sull'ipotenusa.
23. Rapporto delle aree di due triangoli che hanno un solo angolo uguale — Rapporto delle aree di due triangoli simili.
24. Rapporto dei perimetri e delle aree di due poligoni simili.
25. Dividere una retta in parti uguali, o in parti proporzionali a rette date — Trovare una quarta proporzionale in ordine a tre rette date — Trovare una media proporzionale fra due rette date.
26. Sopra una retta data costruire un rettangolo equivalente ad un rettangolo dato — Costruire un quadrato equivalente ad un parallelogramma, ad un triangolo o ad un poligono dato.
27. Costruire un quadrato che sia uguale alla somma o alla differenza di due quadrati dati; o che stia ad un quadrato dato nel rapporto di due rette date: è in generale costruire un poligono che sia uguale alla somma o alla differenza di due poligoni dati; o che stia ad un poligono dato nel rapporto di due rette date — Su di una retta costruire un poligono dato.
28. Relazioni fra i segmenti di due secanti condotte ad un circolo, da un punto dato; e fra i segmenti di una secante e la lunghezza della tangente, condotte da uno stesso punto.
29. Costruire un rettangolo equivalente ad un quadrato dato, essendo date la somma e la differenza di due lati contigui — Dividere una retta in estrema e media ragione.
30. Due poligoni regolari dello stesso numero di lati son figure simili — Ad un poligono regolare si può sempre inscrivere e circonscrivere una circonferenza.
31. Rapporto delle aree e de' perimetri di due poligoni regolari simili — Misura del poligono regolare.
32. Rapporto delle circonferenze e delle aree dei circoli — Misura del circolo.
33. In un dato circolo inscrivere il quadrato, l'esagono, il triangolo equilatero, il decagono, il pentagono, il pentadecagono — Espressione del lato dei primi quattro poligoni in funzione del raggio.
34. Circonscrivere ad una circonferenza un poligono regolare simile ad un inscritto — Dato il raggio e l'apotema di un poligono regolare, calcolare il raggio e l'apotema del poligono regolare, isoperimetro del doppio numero di lati.
35. Determinazione approssimata del rapporto della circonferenza al diametro.
36. Principali teoremi relativi alle rette perpendicolari, oblique e parallele ad un piano, come pure ai piani paralleli o perpendicolari tra loro.
37. Degli angoli diedri e loro misura — Teoremi relativi agli angoli solidi — Casi di eguaglianza degli angoli triedri — Angoli triedri simmetrici.
38. Condizioni per l'eguaglianza di due prismi — Sezioni fatte in un prisma con piani paralleli — Prismi triangolari nei quali rimane diviso un parallelepipedo dal piano condotto per due lati opposti.
39. Equivalenza dei parallelepipedi di basi equivalenti ed altezze eguali — Rapporto dei parallelepipedi rettangoli. — Misura del parallelepipedo e del prisma.
40. Sezioni fatte in una piramide con piani paralleli alla base — Equivalenza delle piramidi triangolari di basi equivalenti e di altezze eguali.
41. Misura della piramide, del tronco di piramide e del tronco di prisma triangolare.
42. Casi di eguaglianza e di similitudine delle piramidi — Decomposizione de'poliedri simili, piramidi simili e similmente disposte.
Rapporto delle superficie e dei volumi di due poliedri simili.
43. Misura della superficie del cilindro retto, del cono retto e del tronco di cono retto.
44. Misura del volume del cilindro, del cono e del tronco di cono.
45. Superficie e volume del solido generato dalla rotazione di una porzione di poligono regolare intorno ad un diametro esteriore ad esso.
46. Misura della superficie della zona sferica e della sfera. — Misura del volume della sfera e del settore sferico.

Programma N. 7. — **Complemento di Geometria.**

1. Numero di condizioni necessarie per la similitudine di due poligoni — Poligoni omotetici diretti ed inversi — Dimostrare: 1° che due poligoni sono omotetici se le rette che uniscono i vertici di uno di essi ad un punto determinato coincidono in direzione e sono proporzionali a quelle tirate dallo stesso punto ai vertici dell'altro; 2° che due poligoni omotetici ad un terzo sono omottetici fra loro; 3° tre poligoni omotetici a due a due, hanno i tre centri di omotetica in linea retta — Poligoni che sono ad un tempo omotetici diretti ed inversi.
2. Relazione tra i quadrati dei lati di un triangolo qualunque ed il quadrato di una delle medesime — Relazione fra i quadrati delle diagonali e dei lati di un parellelogramma.
3. Dati i tre lati di un triangolo, calcolare: 1° l'area del triangolo; 2° la bisettrice di uno dei suoi angoli; 3° il raggio del circolo circoscritto; 4° i raggi dei circoli inscritto ed ex inscritto.
4. Dati i quattro lati di un quadrilatero inscritto in un circolo trovare le diagonali.
5. Esprimere i lati dei poligoni regolari inscritti nel circolo in funzione del raggio.
6. Dati i perimetri o le aree di due poligoni regolari simili, inscritto e circoscritto, calcolare i perimetri o le aree dei poligoni inscritto e circoscritto di doppio numero di lati — Dato il raggio e l'apotema di un poligono regolare calcolare il raggio e l'apotema del poligono regolare di un numero doppio di lati ed equivalente od isoperimetro al poligono dato.
7. Poliedri omotetici diretti ed inversi — Poliedri simmetrici — Loro scomposizione in piramidi simmetriche e loro equivalente.
8. Relazioni tra gli elementi di un triangolo sferico e quelli di un triangolo polare — Principali casi di uguaglianza di due triangoli sferici — Proprietà del triangolo sferico isoscele — Disposizione dei lati di un triangolo sferico relativamente agli angoli — Distanza di due punti sulla superficie sferica.
9. Limiti fra cui trovasi compresa la somma degli angoli di un triangolo sferico o di un poligono sferico — Misura del fuso e del triangolo o del poligono sferici — Misura dell'unghia e della piramide sferiche — Formole per la misura del segmento sferico ad una o due basi.
10. Relazione fra il numero dei vertici, il numero delle faccie e quello dei lati di un poliedro convesso.

NB. Si esigerà dai candidati la soluzione di problemi, mediante l'uso dell'algebra.

Programma N. 8. — **Trigonometria rettilinea.**

1. Definizione delle linee trigonometriche di un arco di circolo — Progresso dei valori delle trigonometriche e segni delle stesse — Formole che comprendono tutti gli archi corrispondenti ad una data linea trigonometrica.
2. Equazioni che stabiliscono le principali relazioni tra le linee trigonometriche di un medesimo arco — Espressioni delle linee trigonometriche degli archi di 18°, 30°, 45°, 60°.
3. Dati i seni ed i coseni di due archi, trovare il seno ed il coseno dell'arco uguale alla loro somma o alla loro differenza — Seno e coseno dell'arco doppio di un arco dato.

APPENDICE

LA PRIMA ESPOSIZIONE NAZIONALE dei lavori femminili in Firenze.

> Poi disse alla donna: tu partorirai figliuoli con dolori..... E ad Adamo disse: Tu mangerai il pane col sudore del tuo volto, finchè tu ritornerai in terra. (Genesi, lib. III.)

L'affaticarsi a dimostrare quanto sieno importanti e di quale utilità economica riescano le Esposizioni internazionali o nazionali, palestre della industria e dell'arte umana, sarebbe inutile oggi, inquantochè varrebbe lo stesso che affaticarsi attorno alla dimostrazione di un'assioma. Tutti dal più al meno abbiamo il convincimento dei benefizii che esse recano all'umanità, e dico tutti, perchè la esperienza ha mostrato vero nel fatto ciò che la ragione riteneva per vero in potenza.

La Esposizione inauguratasi in Firenze nel mese decorso ha, di preferenza alle altre, una importanza tutta speciale. Non ci presenta il resultato della lotta tra l'ingegno e la materia inerte, il prodotto del lavoro in tutta la sua larghezza, nella vastità della sua applicazione, ma il resultato di un dato lavoro, ristretto in più modesto confine; il lavoro della donna. Questa mostra, per quanto sia più analitica che sintetica, e proceda dalla eliminazione anzichè dalla addizione, non tende già a disgregare le forze, sibbene a congiungerle in amorevole concordia per riuscire meglio efficaci ed attive nello imprimere un moto più vigoroso alla gran macchina del lavoro universale.

Sono certissimo che a nessuna delle chiare ed egregie promotrici di questa mostra venne in mente di raccogliere opere femminili col fine di mostrare come le donne possano gareggiare di abilità nella mano d'opera, d'ingegno e di arte con l'uomo; agguagliarlo e talvolta anco superarlo, perchè siffatto concetto avrebbe distrutti in germe i benefici effetti che dalla mostra stessa abbiamo diritto di esigere e la speranza di raggiungere. Sono molto lungi da noi quei tempi in cui cadeva dubbio se la donna avesse un'anima, e se si dovesse considerare come una compagna appartenente alla specie umana, oppure a quella degli animali domestici. La civiltà ha messa la donna al suo posto; e la donna ha provato luminosamente di non essere stata da natura diseredata di quelle qualità di mente, di cuore, ed anche di braccio, che sono più comuni, non dico al genere più nobile, ma al più forte, al genere *homo*. Ciò che è possibile all'uno è possibile all'altra; e come vi sono uomini capaci di ricamare in seta, in lana e in bianco, di fare la calza, l'uncinetto e i collaretti di margheritine per il canino, vi hanno altresì per contrapposto donne capaci di far libri, quadri, statue, e, quel che più monta, di farli bene.

Ma la questione non sta qui, la questione ardua, seria, vitale sta nel vedere se, e quanto convenga economicamente che il lavoro della donna faccia concorrenza a quello dell'uomo; nello studiare come e quanto possa l'aiuto della prima sussidiare l'opera del secondo, e dentro quali limiti l'opera dell'una e dell'altro debbano e possano concorrere al perfezionamento, allo incremento generale della produzione. Nè il problema da studiarsi è di facile soluzione perchè la donna, a parer mio, non può veramente considerarsi come uno strumento di lavoro operoso, efficace, continuo. Le leggi della società e della morale la pongono in condizioni diverse da quelle dell'uomo; e queste leggi (sia detto per le donne vessillifere della emancipazione) non le ha fatte la tirannia mascolina, le ha create l'autore della natura. Le cure domestiche assorbiscono molta parte della vita della donna; la maternità con le sue cure infinite, delicate, sante, consuma il fiore de' suoi anni, la età produttiva della sua esistenza. L'uomo, condannato a sudare il pane come la donna fu condannata ai dolorosi travagli del parto, chieda alla sua compagna di tribolazioni e di gioie, al complemento necessario, fatale, della sua esistenza, un utile sussidio al lavoro. Le ne affidi pure la parte più delicata e meno faticosa, a patto però che il sussidio dimandatole, il lavoro che ei le affida non distruggano moralmente la donna, distogliendola dai santi doveri che natura le impose; l'abbandono o la inosservanza dei quali non possono a meno di riuscire esiziali alla società scalzandola nei suoi fondamenti — la famiglia. — Studiamoci, è dover nostro, di trovare un equilibrio tra le due forze, di conciliare i doveri con i bisogni, ma soprattutto abbiamo cura che non si scambino le parti. La donna rimanga donna, cioè non rivale nostra, ma signora dei nostri affetti, regina del nostro cuore, madre amorosa e sollecita dei nostri figli, genio benefico e consolatore della nostra tanto breve quanto burrascosa esistenza.

Inaugurandosi la mostra di cui parlo, il nostro sindaco fece un breve discorso senza lusso di fiori rettorici, di frasi pompose, o come i Francesi direbbero *à sensation*, ma ricco all'opposto di quel buon senso pratico, di quel positivismo che fanno dell'onorevole Peruzzi un'invidiabile amministratore, un capo di municipio da pagarsi a peso d'oro.

« I lavori femminili (egli diceva) qui raccolti in numerosa e splendida mostra richiamano alla mente due idee, il culto delle quali è segno e condizione della civiltà di un popolo: la donna e il lavoro.

« Il fatto che dopo tante esposizioni delle opere dell'uomo, qui sia per la prima volta sorto ed attuato il pensiero della pubblica mostra dei lavori della donna, il rito solenne col quale questa è oggi inaugurata sono chiara ed eloquente manifestazione dell'alto luogo tenuto fra noi dalla donna, della importanza ognora crescente attribuita in Italia allo svolgimento del lavoro.

« Ed invero sembrami singolarmente meritevole della sollecitudine nostra il lavoro della donna, sia per l'utile che esso può recare alla famiglia, sia per il lustro che può venirne alla nazione.

« Alle necessità delle famiglie che dal lavoro traggono la sussistenza quasi solo provvede il più delle volte il lavoro dell'uomo, e in quei meschini bilanci, somiglianti ai grossi delle nazioni soltanto pel disavanzo, nella parte attiva, o non è contemplato, o pochissimo, il prodotto dell'opera della donna intenta alle cure domestiche, all'assistenza della figliuolanza, o meschinamente retribuita pel suo lavoro.

« Che se invece taluna donna, o per operosità eccezionale, o per singolare perizia, e più spesso per l'accorta elezione dell'arte o del mestiere, pervenga ad aggiungere un discreto guadagno a quello dell'uomo, l'avventurata sua famiglia va distinta fra le sue pari per manifesti segni di un'agiatezza relativa; e se vengono per essa i giorni della sventura, a tener luogo in parte del cessato guadagno dell'uomo, provvede opportunamente il piccolo peculio con savia previdenza messo da parte nei prosperi giorni dalla prudente madre di famiglia.

« E più che altrove il lavoro della donna può essere argomento di utile e di decoro in Italia dove appunto meglio che le altre possono avere incremento le arti e le industrie che ritraggono specialmente dalla forma pregio e valore, e chi a dar forme vaghe e graziose può riescire meglio che la donna nella quale è innato e quasi istintivo il sentimento della grazia?

« Indagare quali specie di lavori possano più acconciamente e con maggior profitto venire esercitati dalle donne, quali siano i modi per render più generale e più proficua l'opera loro; ecco il fine nobilissimo il cui compimento può essere efficacemente aiutato dalle pubbliche mostre che Firenze è lietissima di vedere oggi qui inaugurate. »

La Esposizione presente non è riuscita quale era da desiderarsi; essa è incompleta, presentando non poche lacune nei gruppi, o classificazioni, dei generi diversi dei lavori ai quali si applica di preferenza la donna.

Pur tuttavia lo scopo a cui mirarono gli ottimi promotori e promotrici della Esposizione sarà in parte raggiunto inquantochè la mostra attuale racchiude in sè non pochi elementi di vita, e dà argomento sufficiente a studiare i modi di occupare la donna con vantaggio della industria, ed in modo che il provento del suo lavoro, se bisognosa, giunga a metterla in salvo dalle tentazioni o accresca il benessere e la prosperità della famiglia.

Duolmi che la materiale disposizione degli oggetti esposti, diversa da quella razionale stabilita per i giurati, renda difficilissimo, per non dire impossibile, al visitatore di fare li studii comparativi necessarii ad acquistare un criterio del meglio e del peggio in ogni singolo genere di lavoro e cavarne un utile ammaestramento. La collocazione per *gruppi* anzichè per *comitati* avrebbe reso agevole questo esame di confronto ed avrebbe anche ovviato quel continuo ripetersi su per giù in ogni sala dei medesimi oggetti. Ripetizione monotona, che confonde la memoria, stanca e genera poi la sazietà.

Questo ordinamento rende per conseguenza assai difficile il còmpito di passare in rassegna la mostra in discorso, inquantochè obbliga a correr di qua e di là per cercare i termini di confronto, oppure a tirar giù una seconda edizione del catalogo con note, commenti e ripetizioni analoghe, cosa da mettere a dura prova la pazienza di chi scrive e la sopportazione di quello che leggerà. A me, cui la pazienza di mettere le cose in fila, *a rango di altezza* e bene allineate, manca, mentre non fa difetto quella della ricerca, giova l'attenermi all'ordinamento più logico delle *sezioni*, anche perchè intendo di limitarmi più al complesso che al particolare, più alla sintesi che alla analisi nel dar conto, meno peggio che potrò, di un fatto che onora altamente coloro i quali lo hanno promosso e compiuto.

Prima però di cominciare a dire della Esposizione mi sento in dovere di lodare in generale il Comitato ordinatore; ed in particolare l'accozzo delicato dei colori, la varietà dei disegni nei parati delle diverse sale, addobbate in modo da meritare un diploma di *buon gusto* all'ingegnere cav. Bracci, il quale ha immaginate e dirette quelle semplici ed elegantissime decorazioni.

(Continua)

C. I. C.

4. Formole che rappresentano la tangente e la cotangente dell'arco somma o dell'arco differenza di due archi, dati in funzione delle tangenti e cotangenti de' medesimi archi — Tangente e cotangente di un arco, doppio di un arco dato.

5. Seno, coseno e tangente di un arco, metà di un arco dato.

6. Formole per trasformare la somma o differenza di due linee trigonometriche dello stesso nome in prodotto — Dimostrare che il rapporto della somma dei seni di due archi alla loro differenza è uguale a quello della tangente della semi-somma degli archi alla tangente della loro semi-differenza.

7. Cenno sulla costruzione delle tavole trigonometriche.

8. Principii per la risoluzione dei triangoli rettangoli.

9. Principii per la risoluzione di triangoli obliquangoli — Risolvere un triangolo quando son dati i tre lati.

10. Risolvere un triangolo quando son dati due lati e l'angolo compreso — Quando son dati due lati e l'angolo opposto ad uno di essi — Quando son dati due angoli ed un lato.

11. Espressione dell'area del triangolo in funzione di due lati e l'angolo compreso, o in funzione dei tre lati — Espressione dell'area di un poligono regolare in funzione del lato e del numero dei lati.

PROGRAMMA N. 9. — Geografia.

1. Sfera terrestre — Sua forma — Divisione in emisferi — Varii emisferi che si distinguono — Latitudine e longitudine, loro definizioni — Paralleli e meridiani.

2. Studio delle terre.

Grandi accidentalità che si rinvengono alla superficie della sfera terrestre — Terre e mari — Continente — Isola — Montagne — Colline — Altopiano — Vulcano — Falda — Fianco — Cresta — Vetta — Sistema di monti — Catena di monti — Contrafforte — Nodo — Depressione — Colle o passo — Varia vegetazione nelle regioni montuose a seconda della loro elevazione — Nevi perpetue — Ghiacciai e loro utilità — Influenza delle montagne sul clima, sull'indole e la civiltà degli abitanti — Valle — Configurazione generale delle valli — Loro direzione per rapporto alla catena principale — Ristringimento o gola — Pianura — Pianure coltivate — Lande, steppe, savane, pampas, ecc. — Selve — Terreni paludosi — Deserti — Oasi.

Suddivisione naturale dei continenti — Versante — Bacino marittimo — Bacino fluviale — Bacino interno o senza scolo — Differenza tra bacino e valle.

3. Studio delle acque.

Acque correnti — Fiume — Riviera — Fiumana — Torrente — Affluente — Confluente — Piene e loro varie cause — Letto di fiume — Filone — Natura delle rive — Guado — Cascata — Isola fluviale — Lago — Lago senza scolo — Caspio — Delta — Importanza generale dei corsi d'acqua.

Mari — Oceano — Mare Mediterraneo — Varie specie di Mediterranei — Stretto — Arcipelago — Coste — Lagune — Dune — Penisola — Istmo — Promontorio — Capo — Golfo — Rada — Baja — Cala o seno — Canale — Porto — Fondo dei mari — Bassifondi — Scoglio — Banco — Isola — Movimenti delle acque del mare — Maree — Correnti marine — Movimenti atmosferici.

4. Principali fenomeni atmosferici.

Atmosfera — Clima — Cause principali della differenza di temperatura — Vento — Venti costanti — Venti alisei — Venti monsoni — Venti accidentali — Uragano.

5. Popolazione della terra.

Popolazione della terra — Nazioni — Stati — Tribù — Religioni.

6. Grandi divisioni della superficie terracquea.

Continenti ed Oceani principali — Vecchio continente — Europa — Asia — Africa — Nuovo continente — America settentrionale — America meridionale — Oceania.

Grande Oceano ed Oceano Pacifico — Oceano Atlantico — Oceano Glaciale Artico — Oceano Australe — Continente Glaciale Antartico — Mare dell'Indie ed Oceano indiano — Loro estensione e posizione relativa e per rispetto ai continenti.

Come sono in generale distribuite nei varii continenti le grandi razze in che si divide il genere umano.

7. EUROPA — *Costituzione fisica.*

Posizione astronomica — Dimensioni — Limiti — Mari che la circondano — Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali — Fiumi principali che si versano in questi mari — Bacino interno del Mar Caspio — Linea di divisione delle acque nell'Europa — Limite fra l'Europa e l'Asia — Grandi sistemi montuosi dell'Europa — Sistema ispanico — Sistema gallico — Nodo delle Alpi centrali — Sistema germanico — Sistema russo — Sistema italico — Sistema ellenico — Sistema scandinavo — Andamento generale e catene principali di questi varii sistemi — Regioni naturali in cui si divide l'Europa.

Costituzione politica.

Popolazione assoluta e relativa dell'Europa — Stati principali e loro capitali.

8. *Regione Ispanica.*

Posizione — Estensione — Aspetto generale — Limiti — Mari che la bagnano — Catene di monti che costituiscono la linea principale di divisione delle acque — Catene principali che dividono i bacini dei fiumi versanti in uno stesso mare — Fiumi principali — Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche — Regno di Spagna — Regno di Portogallo — Confini fra questi due regni — Loro principali suddivisioni amministrative, capitali e città importanti — Porti militari e di commercio — Loro possedimenti fuori d'Europa.

9. *Regione Gallica.*

Posizione — Limiti naturali — Mari — Vario aspetto delle catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — Versanti in cui si divide — Fiumi principali — Loro andamento generale e luoghi più importanti che bagnano.

Divisioni politiche — Repubblica Francese — Confederazione Elvetica — Stati della Germania sulla sinistra del Reno — Regno del Belgio — Loro principali suddivisioni amministrative — Capitali e città più importanti — Porti militari e di commercio — Possedimenti — Potenza di questi vari Stati — Potenza militare e marittima della Francia.

10. *Regione Centrale o Germanica.*

Posizione — Estensione — Limiti — Mari a cui tocca — Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — Diramazioni di monti che separano in parte i fiumi del versante settentrionale — Penisola di Danimarca — Carpazii — Gran linea di monti che divide il bacino del Danubio dalla regione italica e dalla regione greca — Fiumi principali e loro andamento generale — Luoghi più importanti che bagnano — Differenze nell'aspetto generale tra il versante settentrionale, il bacino superiore del Danubio ed il suo bacino inferiore.

Famiglie principali di popoli che abitano la regione centrale — Divisioni politiche — Impero germanico — Sua civiltà e potenza — Impero Austriaco — Stati minori — Loro costituzione — Capitali e città più importanti — Regno d'Olanda — Regno di Danimarca — Loro possedimenti fuori d'Europa — Polonia russa — Provincie turche — Principato di Servia — Principati Danubiani — Posizione, estensione, importanza e città principali di questi Stati.

11. *Regione Russa.*

Posizione — Estensione — Aspetto generale delle varie sue parti — Limiti — Mari a cui tocca — Alture ed altipiani che costituiscono la linea principale di divisione delle acque — Versanti in cui si divide questa regione — Fiumi e laghi principali — Loro andamento generale o giacitura — Luoghi importanti che bagnano.

Impero russo — Sua costituzione, capitale, città e porti principali — Sua potenza e sua forza marittima — Possedimenti russi in Asia.

12. *Regione Italica.* — Costituzione fisica.

Posizione — Forma ed estensione — Limiti naturali — Mari e golfi che la circondano — Cintura delle Alpi — Catena che costituisce la linea principale di divisione delle acque — Suddivisione in Italia continentale, peninsulare ed insulare — Fiumi principali — Loro andamento generale — Luoghi importanti che bagnano — Differenza fra il bacino del Po e quelli dell'Italia peninsulare — Isole principali che costituiscono l'Italia insulare.

13. *Regione Italica* — Costituzione politica.

Divisioni politiche — Regno d'Italia — Sua costituzione — Sue suddivisioni amministrative — Cantoni della Confederazione elvetica — Provincie austriache — Popolazione dell'Italia — Città principali dell'Italia.

14. *Regione Greca.*

Posizione — Limiti — Mari e golfi che la circondano — Catene di monti che la dividono al nord della regione centrale — Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — Sue divisioni naturali — Aspetto dei suoi versanti — Corsi d'acqua — Città e porti principali — Isole principali.

Famiglie di popoli che abitano la regione greca — Divisioni politiche — Litorale di Dalmazia — Regno di Grecia — Impero Turco — Costituzioni, capitali, potenza, reciproche relazioni di questi due Stati — Provincie turche fuori della regione greca e dell'Europa.

15. *Regione Scandinava.*

Posizione — Limiti — Aspetto generale — Mari che la circondano — Catene di monti che ne costituiscono la linea principale di divisione delle acque — Fiumi e laghi principali — Città e porti più importanti.

Divisioni politiche — Regno di Svezia — Regno di Norvegia — Costituzione, capitali e potenza di questi Stati.

16. *Regione Insulare o Britannica.*

Posizione — Estensione — Mari fra cui si trova — Canali e golfi principali — Isole principali che la costituiscono — Gran Bretagna — Monti che vi costituiscono la linea di divisione delle acque — Sua suddivisione in Inghilterra e Scozia — Corsi d'acqua principali — Città e porti più importanti — Irlanda — Suo aspetto generale — Golfi e porti principali — Isole minori.

Costituzione politica della monarchia inglese — Suoi vasti possedimenti in tutte le parti del mondo.

17. ASIA. — Costituzione generale.

Posizione astronomica — Dimensioni — Limiti — Grandi oceani che circondano l'Asia — Mari che essi formano presso le sue coste — Loro golfi, stretti, capi, penisole ed isole principali — Arcipelago giapponese — Grandi altipiani dell'Asia — Sistemi montuosi — Altipiano centrale — Catene che costituiscono la cintura — Catene nell'interno di questo altipiano, Gobi o Sciamo — Grandi versanti in cui si divide l'Asia — Popolazione — Grandi divisioni etnografiche.

Versante dell'Oceano glaciale o Siberia — Grandi fiumi che lo percorrono — Aspetto generale — Costituzione e divisioni politiche.

Versante orientale o dell'Oceano Pacifico — Principali sistemi di monti che si staccano dall'Altipiano centrale — Grandi corsi d'acqua di questo versante — Divisioni politiche — Provincie russe — Impero Chinese — China propriamente detta — Città e porti principali — Impero di Annam — Regno di Siam.

Versante meridionale e dell'Oceano indiano — Caratteri generali delle varie sue parti — Parte orientale di questo versante — Sistema montuoso dell'Himalaya e sue diramazioni meridionali — Fiumi più importanti — Divisioni politiche — Tibet — Impero dei Birmani — Possedimenti inglesi nelle Indie — Città e porti principali — Parte centrale del versante dell'Oceano indiano — Regno di Persia — Herat — Kabul — Belutchistan — Parte occidentale del versante dell'Oceano indiano — Bacino dell'Eufrate e del Tigri — Provincie ottomane — Città principali — Penisola dell'Arabia.

Versante occidentale — Siria e Palestina — Asia minore — Città e porti principali.

Versante interno o del Mar Caspio — Corsi d'acqua e laghi principali — Transcaucasia — Importanza di questo possedimento per l'Impero Russo — Paese del Kirghiz Turkestan.

18. AFFRICA — Costituzione generale.

Posizione astronomica — Dimensioni e forma — Limiti — Mari che la circondano — Loro golfi, stretti, capi ed isole principali — Madagascar — Altipiani centrali dell'Affrica — Popolazione — Etnografia — Grandi bacini e suddivisioni principali.

Regioni interne sconosciute — Paesi conosciuti lungo le coste e il bacino del Nilo — Monti che lo circondano a mezzodì — Abissinia — Nubbia — Egitto — Reggenza di Tripoli — Sistema montuoso dell'Atlante — Tell — Sahara — Reggenza di Tunisi — Algeria — Marocco — Senegambia — Bacino del Niger — Guinea settentrionale — Paesi lungo le coste meridionali dell'Atlantico — Colonia del Capo di Buona Speranza — Paesi lungo le coste dell'Oceano indiano.

19. AMERICA — Costituzione generale.

Nuovo continente — Sua divisione in America settentrionale e meridionale — Posizione astronomica — Dimensioni — Oceani che circondano le due Americhe — Loro mediterranei, golfi, stretti, capi, penisole, arcipelaghi ed isole principali — Linea generale di divisione delle acque dalle terre Artiche fino allo stretto di Magellano — Caratteri generali dei vari grandi sistemi di monti che costituiscono questa lunga linea — Loro principali diramazioni — Caratteri generali delle grandi pianure delle due Americhe.

Popolazione — come in generale ripartita — Etnografia — Indigeni — Europei — Negri — Grandi divisioni politiche.

20. *America* — Sue principali suddivisioni fisiche e politiche.

America settentrionale — Sistema montuoso degli Alleganì — Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acqua — America Inglese — Canadà — Regione dei Laghi — Confederazione degli Stati Uniti — Sua importanza e potenza — Varii gruppi in cui si possono dividere questi Stati che presentano caratteri molto differenti — Messico — Repubbliche dell'America centrale — Grandi e piccole Antille — Come suddivise politicamente.

America meridionale — Sistemi montuosi a settentrione ed a mezzodì del bacino del Rio delle Amazzoni — Grandi bacini fluviali e principali corsi d'acque — Repubblica della Nuova Granata — Repubblica di Venezuela — Guiana inglese, olandese e francese — Repubblica dell'Equatore — Perù — Bolivia — Chilì — Patagonia — Confederazione della Plata — Repubblica del Paraguay — Repubblica dell'Uraguay — Impero del Brasile — Posizione, estensione, costituzione, importanza, capitali, città e porti principali di tutti questi Stati, detti due Americhe.

21. OCEANIA — Costituzione generale.

Posizione astronomica — Estensione — Costituzione di questa parte del mondo — Oceani fra cui si trova.

Popolazione — Etnografia — Centri più importanti del commercio dell'Oceania.

22. *Oceania* — Principali suddivisioni.

Malesia — Isole della Sonda — Borneo — Celebe — Filippine — Molucche — Melanesia — Australia o Nuova Olanda — Papuasia o Nuova Guinea — Tasmania o Terra di Van Diemen.

Micronesia — Isole Caroline ed altri gruppi principali.

Polinesia — Nuova Zelanda — Altri gruppi più importanti della Polinesia.

PROGRAMMA N. 10. — Storia.

1. Ultimi tempi dell'impero d'Occidente — I Germani — Odoacre — Teodorico e suoi successori — Caduta degli Ostrogoti — Effetti della loro signoria sulle condizioni politiche e nazionali d'Italia.

2. I Greci ed i Longobardi in Italia — La Chiesa nelle sue relazioni con gli Italiani e coi nuovi dominatori.

3. Maometto — L'Islamismo — Gli Arabi in Europa — I Franchi — Carlo Martello.

4. Ultimi tempi della signoria longobardica in Italia — Lotta dei papi con gli ultimi re longobardi — Chiamata dei Franchi in Italia — Caduta della dominazione longobardica — Suoi effetti sulle condizioni politiche e nazionali degli Italiani.

5. L'Europa e l'Italia sotto Carlo Magno — Feudalità franca in Italia — I Carolingi — Scioglimento dell'Impero franco.

6. Pessima età di corruzione per l'Italia nel IX secolo — Berengario I e II — La corona Italica in possesso dei Tedeschi — Ottone I, II, III — Immunità e privilegi ecclesiastici — Crescenzio — Effetti della dominazione Sassone sopra l'Italia.

7. Ardoino — Arrigo 11 — Corrado il Salico — I Normanni in Francia, in Inghilterra, in Italia — Lotta fra il Papato e l'Impero per l'indipendenza della Chiesa — Concordato di Worms — Comuni italiani — Le Crociate e loro effetti.

8. Federico Barbarossa e sua lotta coi comuni lombardi — Lega lombarda — Alessandro III — Battaglia di Legnano — Pace di Costanza e sue conseguenze per la libertà e l'indipendenza d'Italia — Enrico VI — Federico II — Innocenzo III e nuova lotta fra la Chiesa e l'Impero.

9 Cagioni delle guerre tra la Francia e l'Inghilterra — Enrico II — Plantageneto — Riccardo cuor di leone — Giovanni senza terra — L'aristocrazia inglese contro la regia assoluta podestà — La magna carta.

10. Manfredi ed il ghibellinismo in Italia — Condizioni politiche del Papato — Chiamata di Carlo d'Angiò — Sua lotta contro gli Svevi — Preponderanza guelfa in Italia — Venezia — Lotta di primato fra Genova e Pisa — Il conte Ugolino.

11. Preponderanza francese in Italia — I Vespri siciliani — I bianchi ed i neri di Firenze — Dante — Carlo di Valois — I papi in Avignone — Condizioni politiche della Chiesa — Mutazioni nel regno di Napoli dopo la morte di re Roberto.

12. Roma in lotta coi Papi — Tribunato di Cola di Rienzo — Ritorno dei Papi in Roma — Scisma d'Occidente — La Repubblica fiorentina — Il duca d'Atene — Restaurazione del governo popolare in Firenze — Tumulto dei Ciompi — Guerre tra Genova e Venezia — Pace di Torino.

13. Prevalenza del Principato in Italia — La Casa di Savoia — I Visconti — Gli Estensi — Gli Scaligeri — Le armi mercenarie ed i condottieri di ventura — Le Compagnie italiane — Guerra civile in Napoli — Regno d'Alfonso di Aragona — Gian Galeazzo Visconti — Amedeo VIII di Savoia.

14. Governo degli ultimi Visconti — Francesco Sforza duca di Milano — Nicolò V — Stefano Porcari — Sisto IV — L'aristocrazia mercantile in Firenze — Cosimo il Vecchio — Congiura de'Pazzi — Lorenzo il Magnifico e suo governo.

15. Ultimi tempi dell'Impero d'Oriente — I Turchi in Europa — Maometto II — Presa di Costantinopoli — Scoperta dell'America e sue conseguenze — Scoperte marittime e conquiste dei Portoghesi e degli Spagnuoli — Caduta del commercio italiano — Invenzione della stampa — Le armi da fuoco.

16. Assetto politico e territoriale dell'Italia nel 1492 — Calata di Carlo VIII e sue conseguenze — Condizioni interne di Firenze — Il Savonarola — Luigi XII e conquista del Milanese — I Borgia — Giulio II — Lega di Cambrai — Lega Santa.

17. Lotta in Italia fra Carlo V e Francesco I — Leone X — Trattato di Madrid — Strazi del Milanese — Sacco di Roma — Congresso di Bologna e intima lega fra l'Impero e il Papato.

18. Condizioni politiche d'Italia e interne di Firenze — Sua difesa e caduta — Alessandro dei Medici — Cagioni di nuova guerra tra la casa d'Austria e la Francia — Carlo III di Savoia — I Farnesi — Pace di Crespy e sue conseguenze — Potenza di Carlo V.

19. La riforma religiosa in Germania, in Svizzera, in Inghilterra ed in Francia — Guerre di religione — Il Papato e la riforma — Gesuiti — L'inquisizione — Il Concilio di Trento.

20. Guerra tra Francia e Spagna — Emanuele Filiberto di Savoia e suo regno — Assetto politico e territoriale d'Italia per la pace di Chateau Cambresis — Governo di Cosimo I de' Medici — Gregorio XIII — Sisto V — Ultima lega cristiana contro la potenza ottomana.

21. Governo di Filippo II di Spagna — Rivoluzione dei Paesi Bassi — Repubblica delle Provincie Unite e sue conseguenze per l'Europa — Enrico IV — Carlo Emanuele I di Savoia e l'indipendenza italiana — Guerra per la successione di Mantova — Pace di Ratisbona.

22. Richelieu e la sua politica — Lega di Rivoli tra Francia e Savoia — Guerra civile e straniera in Piemonte — La guerra di trent'anni — Pace di Westfalia e sistema politico che ne venne all'Europa.

23. Gli Stuardi — Grandezza dell'Inghilterra sotto Elisabetta — Rivoluzione del 1648 — Cromvello, sua politica, suo governo — Reggenza in Francia d'Anna d'Austria — Il Mazzarino — La Fronda — Condizioni politicha della Francia — Governo di Luigi XIV — Guerra europea — Trattato di Riswick e suoi effetti — Guerra per la successione di Spagna — Amedeo II di Savoia — Il principe Eugenio — Assedio e battaglia di Torino — Trattati di Utrecht e di Rastadt e loro conseguenze — Riforme di Amedeo II di Savoia.

24. Guerra per la successione di Polonia — Nuove dinastie nel regno delle Due Sicilie, in Toscana ed in Parma — Pace di Vienna e sue conseguenze — Guerra per la successione d'Austria — Battaglia di Velletri — Cacciata degli Austriaci da Genova — Trattato di Aquisgrana.

25. Stirpe dei Romanow sul trono di Russia — Pietro il Grande monarca riformatore, e sue contese con Carlo XII di Svezia — Catterina I — Catterina II.

26. Guerra dei sette anni — Governo di Carlo Emanuele III — Regno di Carlo II a Napoli — Governo di Leopoldo I in Toscana — Genova e la Corsica — Nozioni sommarie intorno alla guerra dell'indipendenza d'America.

27. Stato interno della Francia, divenuta poi sede principale del movimento europeo — Luigi XVI — Gli stati generali — L'assemblea nazionale — Primarie cagioni e fatti principali della rivoluzione di Francia dal 1789 al 1794 — Prima lega armata contro la Francia.

28. Le nuove opinioni in Italia — Guerra di Buonaparte in Italia nel 1796 e 1797 — Trattati di Cherasco, di Parigi, di Tolentino e di Campoformio — La repubblica Cisalpina — Mutamenti politici in Piemonte, in Roma ed in Napoli.

29. Buonaparte in Egitto — Austriaci e Russi in Italia — Mutamento di governo in Francia — Vittoria di Marengo e sue conseguenze — Pace di Luneville — Cause ed effetti della pace di Amiens — Consolato a vita di Buonaparte — La Repubblica italiana.

30. L'Impero francese — Terza lega armata contro la Francia — Ulma — Austerlitz — Trafalgar — Pace di Presburgo e sue conseguenze — Quarta lega armata contro l'Impero francese — Jena — Auerstadt — Eylau — Friedland — Pace di Tilsitt.

31. Predominio della Francia in Europa — Sistema continentale e sue conseguenze politiche e commerciali — Guerra in Spagna — Nuova guerra contro l'Austria — Essling — Wagram — Pace di Schoenbrun — Assetto politico dell'Italia.

32. Guerra di Prussia — Ritirata — Guerra in Germania nel 1813 — Guerra difensiva in Francia nel 1814 — Capitolazione di Parigi — Abdicazione di Napoleone — I cento giorni, Waterloo — Seconda abdicazione di Napoleone — Trattati di Vienna e di Parigi — La santa alleanza — Guerra di Murat in Italia e fine di lui — Predominio austriaco — Congresso di Aquisgrana.

33. Abolizione della tratta dei negri — Insurrezione e guerra d'indipendenza dei Greci — Regno di Grecia.

34. Moti liberali in Italia nel 1820 e 21 — Governo dell'Austria nel Lombardo-Veneto — Guerra della Francia contro i liberali di Spagna — Le due Sicilie sotto Francesco I — Carlo X e la rivoluzione di Parigi — Tumulti in Roma e intervento francese.

35. Regno di Carlo Alberto, di Ferdinando II di Napoli e di Gregorio XVI — Moti d'Italia nel 1831 e loro cause — Pio IX e primordi del suo governo — Successivi disordini in Italia — Rivoluzione a Parigi, a Vienna, a Milano.

36. Guerra del 1848 in Italia — La costituente — Moti in Toscana e nelle Due Sicilie — Presa di Messina — Pellegrino Rossi — Fuga di Pio IX — Repubblica in Roma — Governo provvisorio in Toscana — Il Piemonte nel 1849 — Battaglia di Novara — Abdicazione di Carlo Alberto.

37. Vittorio Emanuele II Re di Sardegna — Signoria austriaca e restaurazione del governo granducale in Toscana — Assedio di Roma e di Venezia — Supremazia austriaca sull'Italia — Ristabilimento dell'Impero francese — Guerra di Crimea e sue conseguenze per l'Italia — Congresso di Parigi.

38. Casa di Savoia — Camillo Cavour e l'indipendenza italiana — Predominio austriaco e governo in Napoli, in Roma, in Firenze, in Modena, in Parma e nel Regno Lombardo-Veneto dal 1848 al 1859 — Alleanza dell'Italia colla Francia — Guerra per l'indipendenza italiana e sue memorabili battaglie — Garibaldi e i mille — Campagna nell'Umbria e nelle Marche — Assedio e presa di Gaeta — Regno italico e sue condizioni attuali.

Con decreto Ministeriale in data d'oggi il Ministro di Grazia e Giustizia ha nominato una Commissione composta dei signori comm. P. O. Vigliani, comm. S. Tecchio, comm. F. Bonacci, senatori del Regno, e comm. G. Pisanelli, conte C. Cencelli, comm. M. Raeli e comm. P. S. Mancini, deputati al Parlamento, per studiare e proporre le disposioni transitorie che potessero occorrere in aggiunta a quelle già emanate coi RR. decreti del 3 dicembre 1870, n. 6055 e 6062, per la spedizione delle istanze che nel giorno 1° aprile 1871 si trovassero introdotte o si potessero ancora introdurre a termini delle leggi vigenti in quelle provincie davanti al Tribunale Supremo costituito in Roma col decreto 21 ottobre 1870.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Si fa noto che dal primo corrente il corso dei telegrammi di venti parole diretti al di là di Madras (Indie) per la via di Malta è ridotto come segue, a partire da qualsiasi ufficio italiano:

Per Penang lire it. 111 50.
Per Singapore lire it. 131 50.
Per Batavia e Veltervreden lire it. 146 50.
Per uffici Ovest Samarang lire it. 148.
Per uffici Est Samarang lire it. 150 50.

La tassa applicabile al telegramma di venti parole aumenta della metà per ogni serie di dieci parole o frazione di serie oltre le venti.

Firenze, addì 1° aprile 1871.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il primo aprile corrente è stato aperto in Codogno (provincia di Milano) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, aprile 1871.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'*Italia Militare* annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il 1° battaglione del 38° reggimento fanteria da Taranto si trasferisce a Lecce.

Il 1° id. del 9° reggimento bersaglieri da Altamura si trasferisce a Taranto.

Il deposito del 19° reggimento fanteria da Ancona il giorno 28 corrente si è trasferito a Forlì.

— Leggesi nel *Corriere Mercantile* di Genova di sabato:

Come già annunziammo, nei lavori di demolizione e di escavazione che si fanno nella località delle Grazie per la nuova strada di circonvallazione a mare furono scoperti gli avanzi dell'antichissima e forse primitiva chiesa di Genova, dedicata ai Santi Celso e Nazaro, che, secondo la popolar tradizione, approdarono in quel seno, primi apportatori fra noi del Vangelo.

Ma quello che è pregio dell'opera si è che in questi scavi si rinvenne una lapide la quale giova non poco ad illustrare la storia antichissima di Genova, in gran parte oscura pei fatti anteriori al 1000. È una lapide marmorea, di poco più di mezzo metro in quadratura, la quale porta la seguente iscrizione in lingua araba:

(Qui il Corriere mercantile stampa la detta iscrizione in tre versi, e poi continua).

Il che in carattere romano suona:

Besm' allah er rahhan er rabhim.
Foza samak galitz sciahr nisan
Seneh tselatsmayeh ua arbaah hegrieh.

Avvertendo che dopo la prima parola del secondo verso v' ha una lacuna che può dal senso essere colmata colla parola *Ben*, un valente orientalista ha così tradotta quest'iscrizione:

In nome di Dio il clemente il misericordioso.
Ben-samak vincitore degli infedeli.
L'anno dell'Egira 304.

Sappiamo che gli Arabi guidati da Sifian Ben-Kasim, nel 935 sbarcarono in Genova e la posero ad orribile saccheggio; sicchè, al dire di Liutprando (IV, 2), ogni famiglia d'un morto in guerra, nella ripartizione della preda, ebbe 100 *crus*, che sarebbero 250 lire; 50 le vedove: per ogni ucciso senza famiglia 100 *crus* ai poveri del quartiere; e del resto si fecero quattro parti, una per l'ammiraglio, una all'emir di Sicilia e due al Califfo. Ritornavano poco dopo gli Arabi, e ripartivano carichi di altra preda, quando li fermò per via la flotta veneziana.

A quanto pare questa nuova calata fu fatta dopo il 22 luglio, principio dell'Egira pei Maomettani, nell'anno per essi 304, e per noi tuttavia 935, sotto la condotta di un altro capo, Ben-Samak. Questo fatto, oscuro finora nella nostra storia, sembra posto in sodo da questo monumento che il vincitore fece collocare probabilmente nel luogo ove aveva effettuato lo sbarco. Ulteriori ricerche e confronti chiariranno se la distruzione della chiesa dei Santi Nazaro e Celso debba essa pure riportarsi, come pare, a questa epoca.

— Leggesi nella *Gazzetta di Messina* del 28 marzo:

Alcuni pescatori calabresi, mentre tendevano agguato al pesce spada nel mare di Scilla, scorsero come uno schifo capovolto; ma mentre s'avvicinavano onde trarlo a riva, una enorme testa uscì da esso e trasse un sospiro che pareva ruggito.

La sorpresa impaurì dapprima i pescatori e voltar indietro fu il loro primo pensiero; ma poi, cedendo al consiglio del più ardito, decisero di trarre la freccia su quella mole, e vedere cosa ne sarebbe nato. E la freccia tratta con quella perizia che distingue i nostri pescatori, cadeva a segno e faceva rintronar le onde d'un cupo suono, e tosto il creduto schifo si mette precipitosamente in moto, sicchè non bastava forza di remi per tenergli dietro, ed esaurita tutta la corda alla quale la freccia era raccomandata, la barchetta dei pescatori venne precipitosamente tratta per meglio che dieci chilometri, e solo verso Villa San Giovanni il moto andò a poco a poco scemando sino a che fu concesso a quei pescatori di vedere qual era la preda da essi fatta, e videro infatti un enorme anfibio somigliante molto ad una tartaruga; i naturalisti lo distinguono col nome di *Chilomiamite*; esso è originario delle Indie, e profittando dell'apertura dell'Istmo di Suez ha fatto un viaggio pei nostri mari per restar vittima della freccia dei discendenti di Cola Pesce.

— È morto a Siena, in età di 69 anni, il dottore Ranieri Faleri. Fino dalla prima sua giovinezza, scrive di lui il *Libero Cittadino*, fu amante di archeologia. Le ore, che gli lasciava libere l'impiego, e le rendite del patrimonio avito impiegava nelle ricerche e collezioni di oggetti di antichità etruschi e romani Nel Casentino, nel Volterrano, a Campaldino, nell'Elba e nei diversi paesi, dove fu per ragioni d'impiego, raccolse e scoperse, mediante scavi eseguiti a sue spese, moltissimi oggetti preziosissimi, che poi ordinò in una bellissima collezione, che nel suo testamento ha generosamente legata al Museo dell'Accademia dei Fisiocritici di Siena. La sola collezione numismatica si compone di circa 2000 medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. A questa fa cor-

redo altra collezione mineralogica ed altra di oggetti diversi dei tempi etruschi e romani. Fra gli oggetti più moderni di quella collezione è meritevole il bicchiere di cui Napoleone I si serviva durante la suo prigionia a Portoferraio. Consta da atto autentico alligato a quel prezioso ricordo, che il bicchiere di cocco, formato a mo' di un guscio con lo stemma imperiale e la immagine di un delfino, fu dimenticato da Napoleone in un prato dell'isola di Pianosa, dove egli col suo seguito nella visita fatta a quell'isola si erano fermati a riposarsi e rifocillarsi. Il bicchiere fu trovato e raccolto da un pastore, e da questo venduto ad uno di Portoferraio, il quale alla sua volta, tolte le 2 pietre preziose che formavano gli occhi del delfino, lo vendè a caro prezzo al dott. Faleri. Ma questo egregio cittadino volle altresì riconoscere la sua città natia, Grosseto, legando la rarissima opera in 8 volumi, NOEL *dizionario mitologico e di antichità*, alla Biblioteca Chelliana di Grosseto. — Peccato che a quell'egregio uomo sia mancato il tempo di compiere la illustrazione già assai inoltrata delle sue collezioni!

DIARIO

I giornali di Parigi del 30 contengono i particolari della proclamazione della Comune avvenuta in quella città il 28 corrente sulla piazza del Palazzo di Città. Il *Soir* calcola a 10,000 il numero delle guardie nazionali che presenziarono la ceremonia. I curiosi erano molti. Cominciata circa alle 2, la ceremonia si prolungò per varie ore e si compose di tre parti: la proclamazione dei voti, i discorsi di circostanza e il *défilé* della Guardia nazionale. La sera qua e colà si fece gazzarra e alcune case, al dire del *Paris-Journal*, erano magramente illuminate. La pubblica tranquillità non fu turbata.

Il *Journal des Débats* si trattiene distesamente sui dissensi che scoppiarono nel seno della Comune non appena essa fu proclamata e riferisce la lettera con cui il signor Tirard ha rinunziato al mandato affidatogli dagli elettori parigini che presero parte al voto del 26. Il signor Tirard dice nella sua lettera che siccome egli presumeva che tale mandato non dovesse avere che un carattere municipale, e siccome invece ebbe ad accorgersi che esso avrebbe avuto una portata molto maggiore e molto estesa nel campo politico, così non gli pareva di doverlo accettare. Nel *Soir* il signor Chéron dichiarò puramente e semplicemente che egli rifiutava il mandato dell'Assemblea comunale e l'*Avenir National* era stato assicurato che anche il signor Delescluze intendesse dar la sua dimissione da membro della Comune. « Nella quale risoluzione, dice l'*Avenir*, egli sarebbe seguito da una dozzina di altri suoi colleghi. »

I citati giornali sono d'accordo a chiedere che la Comune dia piena pubblicità alle sue discussioni e deliberazioni « affinchè, dice il *Journal des Débats*, tutti possano essere edificati su ciò che essa fa e sul modo come procedano i di lei lavori. In difetto di che non mancheranno di spargersi le voci più contraddittorie e meno vantaggiose alla di lei autorità. Oh! non sono essi i giornali della estrema opposizione che negli ultimi tempi dell'impero reclamarono a voce più alta di chicchessia la assoluta pubblicità dei processi verbali e delle discussioni dei consigli generali e municipali? »

In una delle sue circolari ai prefetti in data 28 marzo, il signor Thiers constata che l'ordine oltrechè a Lione venne ripristinato anche a Tolosa, nella qual città è rientrato il prefetto de Keratry, disperdendovi i rappresentanti della Comune ed espellendone un signor Duportal. « Il progetto di fare insorgere le grandi città è pertanto fallito, dice il signor Thiers. Gli autori del disordine, che verranno a loro tempo tradotti dinanzi ai tribunali, non conservano che un vestigio d'influenza a Marsiglia, a Narbonne e a Saint-Etienne..... Quanto al governo, se esso per evitare la effusione del sangue ha temporeggiato, non è già rimasto colle mani in mano, e i mezzi di ristabilir l'ordine non saranno che meglio preparati e più sicuri. »

Il *Salut Public* di Lione scrive sulla situazione dei dipartimenti le linee che seguono e che confermano le asserzioni del capo del potere esecutivo. Queste informazioni riassuntive del *Salut* sono in data del 31 marzo: « I tentativi insurrezionali avvenuti recentemente in varie località per piantarvi il regime della Comune sono falliti di sana pianta. A Lione, a Tolosa, a Perpignano, a Marsiglia, al Creusot, l'ordine si è ripristinato quasi spontaneamente e senza spargimento di sangue. Sangue non si sparse che a St-Etienne, e questa città anch'essa può addurre per sua giustificazione che i capi del movimento e quindi i più colpevoli erano forestieri al paese. La Francia dipartimentale tutta quanta adunque continua a stringersi attorno all'Assemblea nazionale e col suo contegno protesta contro la disorganizzazione che regna a Parigi. »

Un telegramma da Marsiglia 30 marzo allo stesso giornale dice che la tranquillità continuava in quella città. Vi si assicurava che il sindaco stava per assumere il comando della Guardia nazionale. Il movimento si considerava quasi finito.

In una sua lettera al ministro degli esteri di Francia, il generale Fabrice, comandante delle truppe tedesche sotto Parigi, scrive che a torto si è voluto da taluni considerare come un incoraggiamento dato al movimento parigino la notificazione « puramente militare » inviata or fa qualche giorno dal capo di stato maggiore della 3ª armata tedesca al comandante temporaneo di Parigi. « Per distruggere ogni sospetto di tal natura, scrive il generale Fabrice, basterà ristabilire nella sua autenticità il testo della lettera tedesca del generale Schlotheim. Questa lettera reca che all'infuori di certe eventualità, che era necessario di precisare, attesa la presenza di un potere sconosciuto, del quale non si conoscevano le disposizioni, le truppe tedesche conserverebbero un contegno pacifico *(friedlich)* e compiutamente passivo. Il Comitato centrale, pubblicando la notificazione, ha creduto utile di cambiare « contegno pacifico » in « contegno amichevole. »

Nell'occasione in cui la Camera dei deputati a Vienna (nella seduta del 1° aprile) trattava sulla concessione delle reclute, il deputato Rechbauer svolse una proposta di aggiornamento per ragioni politiche le quali equivalevano a un voto di sfiducia contro il ministero. Il deputato Lasser parlò contro lo aggiornamento, dicendo che la concessione delle reclute non era un voto politico di fiducia nel ministero; che, del resto, il governo finora non si è mostrato così avverso alla Costituzione, che si debba anzi tratto muovergli una guerra a morte. Si è impegnata una discussione alquanto viva su questo argomento, alla quale prese parte il presidente dei ministri conte Hohenwart. Questi disse che lo accusare il governo di porre a repentaglio la costituzione era un crear fantasmi; che era ingiusto il voto di sfiducia implicito nella proposta Rechbauer; soggiunse, associarsi ai motivi addotti da Lasser contro la proposta di aggiornamento.

Proceduto si alla votazione, la proposta di aggiornamento (presentata dalla maggioranza della Commissione di cui era appunto relatore il deputato Rechbauer) fu respinta dalla Camera.

Il Parlamento germanico, nella seduta del 31 marzo, prese a discutere il disegno di legge relativo all'introduzione delle leggi federali della Germania del Nord nel regno di Baviera. Nel corso della discussione, il ministro di Stato Lutz dichiarò che la mancanza di alcune leggi federali nel progetto di legge ha per cagione il desiderio che ha il governo bavarese di accelerare quanto più si potesse l'introduzione del rimanente Codice federale nel regno. La discussione generale fu chiusa.

Un telegramma della *N. Freie Presse*, colla data di Berlino 31 marzo, dice che l'imperatore Guglielmo aveva nel giorno innanzi ricevuta in udienza una deputazione dell'Università di Berlino, che si presentò a S. M. a fine di porgerle le felicitazioni per la conseguita vittoria. Alle parole pronunziate in questa occasione dal rettore universitario, professore Brun, l'imperatore rispose: ringraziare la deputazione delle sue felicitazioni; sperare che la conquistata unità della Germania frutterà benefizi anche alle Università e alla coltura delle scienze; essersi splendidamente segnalate nel corso di questa guerra la grande potenza intellettuale e la coltura della Germania non solamente presso gli elementi più istruiti dell'esercito, ma anche nei gregari; porgere ringraziamenti all'Università per essere rimasta fedele a quello spirito cui l'aveva informata il padre di lui, che l'ha fondata; nel quale spirito essa continuerà a fiorire pel bene della patria.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri si occupò del numero e della qualità de'deputati — impiegati dello Stato. Alla discussione, che seguì intorno alle diverse quistioni che erano proposte dalla Giunta, presero parte i deputati Sineo, Michelini, Fara, Crispi, Massari, Mazzarella, Bortolucci, Rattazzi, Bertea, Lanza, Pisanelli, Ercole, Negrotto, La Porta, il relatore Arrigossi e il Presidente del Consiglio.

Venne determinato: che il numero complessivo de' deputati impiegati di ogni categoria debba essere limitato a 101; che il numero di quelli che sono noverati nella categoria generale al presente ascende a 42; compresivi coloro che a un tempo son membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione e professori; che il numero delle categorie speciali de' professori e de' magistrati non può per ciascuna di esse sorpassare i 13; che pertanto era chiusa la categoria de' professori senza eccedenza, e che quella de' magistrati sovrabbondava di 2. Per il che si procedette fra questi ultimi al sorteggio; e ne uscirono i deputati Mazzarella e Borgatti, rappresentanti de' Collegi di Gallipoli e di Cento, i quali vennero dichiarati vacanti.

Vennero annunziate due interpellanze: una dei deputati Oliva, Crispi e La Porta sull'andamento generale della nostra politica estera e specialmente sulla parte presa dal Governo nelle trattative di mediazione fatte nel conflitto franco-prussiano, e nelle conferenze di Londra: l'altra del deputato Damiani intorno agli effetti della soppressione nelle zone doganali di Sicilia delle bollette di circolazione pe' tabacchi.

Indi, presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia un disegno di legge per modificare la circoscrizione giudiziaria de' mandamenti di Palombara e di Rivarolo Ligure, la Camera prorogò le sue sedute pubbliche al 12 del corrente mese.

Giunta nominata dal presidente del Comitato privato nella seduta del 1° aprile 1871:

Progetto di legge N° 82. — Provvedimenti finanziari relativi agli esercizi 1871 e 1872.

Commissari:

Deputati: Araldi, Breda, Corbetta, De Luca Francesco, Maiorana Calatabiano, Maurogonato, Mezzanotte, Torrigiani, Bertolè-Viale.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

	Londra, 31	1
Consolidato inglese	92 13/16	92 3/4
Rendita italiana	53 11/16	53 15/16
Lombarde	14 11/16	14 9/16
Turco	42 11/16	42 3/8
Cambio su Berlino	— —	— —
Spagnuolo	— —	30 7/16
Tabacchi	89 —	89 —

Marsiglia, 1.

Chiusura della Borsa. Francese 50 50; Italiano 54 35; Nazionale 482 50; Lombarde 229 25; Romane 143 25; Ottomane 1863 304.

Berlino, 1.

Seduta della Dieta imperiale. — Fu incominciata la discussione del progetto sulla Costituzione dell'impero.

Il primo articolo fu approvato, dopo essere stata respinta una proposta di Duncker di sostituire alle parole « territorio federale » le parole « territorio dell'impero » e dopo respinta un'altra proposta di Zeltowsky di escludere le provincie polacche dall'impero tedesco.

Bismarck prese la parola ed enumerò i diversi progetti di legge da presentarsi fra breve. Circa i progetti relativi all'estero, disse che bisognava attendere ancora per qualche tempo il corso degli avvenimenti in Francia; che il governo federale ha l'interesse e la volontà di facilitare il cómpito del governo repubblicano francese; che la decisione dell'imperatore di astenersi da ogni intervento negli affari interni della Francia non può giungere fino al limite in cui gli interessi della Germania fossero posti in pericolo, specialmente al punto che il trattato preliminare di pace venisse compromesso. Bismarck soggiunse che non può precisare questo limite, ma, se occorrerà, si chiuderà il periodo di questa guerra a malincuore, ma colla stessa energia che fu usata finora.

Bordeaux, 2.

Notizie di Parigi:

Il tribunale della Senna si è trasferito a Sceaux.

L'*Electeur libre* fu sequestrato. Il *Français* sospese le sue pubblicazioni.

Gli arrivi di viveri e gli articoli di consumo vanno diminuendo sensibilmente.

Parecchi convogli di mercanzie provenienti dall'Havre e diretti a Parigi non poterono entrarvi e dovettero ritornare all'Havre.

Le barricate della piazza Vendôme furono demolite, e rimpiazzate da un ridotto costrutto nel mezzo della piazza.

Bruxelles, 2.

Si ha da Parigi, in data del 1°, mezzodì:

Assicurasi che siano sorte alcune divergenze fra la Comune e il Comitato centrale, in seguito all'attitudine di quest'ultimo, il quale, a quanto sembra, vorrebbe mantenersi un potere rivale alla Comune.

Corre voce che ieri sia avvenuto uno scontro nei dintorni del bosco di Boulogne fra le guardie nazionali e le truppe di Versailles.

Assicurasi che parecchi battaglioni di guardie nazionali sono partiti ieri sera nelle direzioni di Neuilly, Auteuil e Passy.

Il nuovo giornale il *Social* domanda che la Comune proclami l'abolizione del diritto ereditario.

Il *Cri du Peuple* applaude a questo progetto.

Il *Journal Officiel* dice che la Comune, desiderando di prendere sulla questione delle scadenze una decisione conciliante tutti gli interessi, invitò le Società operaie e la Camera di commercio e d'industria ad inviare alla Commissione del lavoro le loro osservazioni ed informazioni prima del 10 corrente.

In seguito ad una conferenza avuta coi delegati dei commercianti e degli industriali, la Comune dichiarò che, senza riconoscere il potere di Versailles, accetterà tutte le proposte che permettano un libero servizio postale.

Un articolo del *Journal Officiel* dice che la rivoluzione del 18 marzo non ha solo per iscopo di assicurare a Parigi la rappresentanza comunale, ma altresì quello di assicurare l'indipendenza di tutte le Comuni della Francia e di garentire la Repubblica.

Lo stesso giornale pubblica un indirizzo, spedito al Comitato prima delle elezioni dalla Società fraterna degli Alsaziani e Lorenesi, i quali dimandavano che fosse posto in libertà il generale Chanzy, che si era impegnato di non accettare alcun comando, durante sei mesi, salvo che si trattasse di combattere contro lo straniero. L'indirizzo dice che Chanzy si è dichiarato apertamente in favore dell'Alsazia e della Lorena ed è designato per loro capo militare nel giorno della loro rivendicazione.

Bruxelles, 2.

Si ha da Parigi, in data del 1°, ore 7 pom.:

Le porte di Parigi furono riaperte.

Gli agenti della Comune presero possesso degli uffici di polizia e della Borsa.

L'Assemblea di Versailles si occupò oggi unicamente delle relazioni sulle petizioni.

Alla Borsa gli affari furono nulli. — Francese 50 67. Prestito 52 10. Italiano 54 50. Austriache 812. Lombarde 365.

Bruxelles, 2.

Una corrispondenza da Parigi dell'*Indépendance Belge*, in data del 31, dice che nella Comune cominciano a manifestarsi sintomi di dissoluzione.

Corre voce di uno scontro fra alcuni battaglioni di linea di Versailles e i battaglioni di Belleville. Questi si sarebbero ritirati.

Credesi che, appena l'azione sarà impegnata, la guardia nazionale del centro farà una dimostrazione contro la Comune.

I tipografi, i macellai e i venditori dei mercati danno segni di malcontento in causa delle requisizioni.

Le guardie nazionali si avvicinarono al ponte di Sèvres, per conoscere lo spirito dell'armata, ma invece di essere accolte coi calci dei fucili in aria, lo furono a schioppettate.

Bordeaux, 2.

Un dispaccio ufficiale di Versailles, in data del 1°, dice:

Il progresso dell'ordine è costante.

La calma è ristabilita a Lione, St-Etienne, Tolosa, Narbona e Perpignano.

La Guardia nazionale e il municipio di Marsiglia fecero una dichiarazione che implica il riconoscimento del Governo eletto. L'armata sta per rientrare in Marsiglia.

In tal guisa tutta la Francia, ad eccezione di Parigi, è pacificata.

A Parigi, la Comune di già divisa, cerca di seminare dappertutto false notizie, saccheggia le casse pubbliche e si agita nelle sue impotenze.

Essa venne in orrore ai parigini, che attendono impazientemente il momento di essere liberati.

L'Assemblea, strettasi intorno al Governo, siede pacificamente a Versailles, ove sta per terminarsi l'organizzazione di una delle più belle armate che la Francia abbia mai posseduto.

I buoni cittadini possono quindi rassicurarsi e sperare la prossima fine di una crisi dolorosa ma breve.

Bruxelles, 2.

Si ha da Versailles, in data del 2, ore 8 pomeridiane:

Parecchie migliaia di guardie nazionali, che obbediscono al Comitato centrale, uscirono da Parigi ed occuparono Courbevoie, Puteaux e il ponte di Neuilly.

Esse furono poste in rotta.

Le truppe s'impadronirono con molto slancio delle barricate difese dagli insorti.

Si fecero molti prigionieri.

Gl'insorti si diedero ad una fuga generale in tutte le direzioni.

L'effetto morale è eccellente.

Bukarest, 2.

In luogo del generale Ghika, l'ex-ministro Carp fu nominato agente della Romania presso i gabinetti di Vienna, di Berlino e di Pietroburgo.

Bruxelles, 2.

Si ha da Parigi, in data del 2, mattina:

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto della Comune che convoca gli elettori pel 5 corrente, onde rimpiazzare i 16 membri della Comune che hanno dato le loro dimissioni.

Un altro decreto sopprime il titolo e le funzioni di generale in capo, e mette Brunel in disponibilità.

Il *maximum* degli stipendi per i servizi comunali fu fissato a 10,000 franchi.

Il *Journal Officiel* dice che la circolazione entro e fuori di Parigi è libera. Però nessun cittadino che esca da Parigi può recare seco alcun equipaggiamento militare.

Ogni giornale stampato a Parigi può essere spedito fuori dietro pagamento dei diritti postali.

Una Società domandò alla Comune di riformare radicalmente l'istruzione religiosa e le cerimonie del culto nelle scuole. La Comune rispose che era favorevole a questa idea e che è decisa di effettuarla.

Bruxelles, 3.

Si ha da Parigi, in data del 2:

La città è tranquilla e triste.

Un articolo del *Mot d'ordre* consiglia il Comitato centrale di sciogliersi.

Il *Rappel* scongiura l'Assemblea nazionale di riconoscere ciò che si è fatto a Parigi, di votare una legge elettorale, di sciogliersi e di convocare una Costituente nel più breve tempo possibile, onde evitare la guerra civile.

Per cura del Ministero dell'Interno è pubblicato il **Calendario generale del Regno per l'anno 1871.**

Trovasi in vendita presso la Tipografia Barbèra, via Faenza, e presso i principali librai della città al prezzo di L. **10**, che lo spediscono *franco* e *raccomandato* a chi rimette loro un vaglia postale di Lire **11.**

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 2 aprile 1871, ore 1 pom.

Barometro generalmente stazionario, tranne a Portoferraio ed in Sardegna dove è abbassato di 4 mm. Venti deboli del 3° e 4° quadrante. Mare agitato nelle coste della Sardegna e a Procida dove soffia forte il vento di sud, mosso soltanto nelle altre stazioni. Cielo quasi dappertutto sparso di nubi, coperto soltanto in alcuni paesi del mezzogiorno d'Italia.

Nella notte forte perturbazione magnetica a Moncalieri.

Tempo molto variabile, e venti di varia intensità delle regioni occidentali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 2 aprile 1871.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 753,0	mm 752,0	mm 754,6
Termometro centigrado	6,0	13,0	11,0
Umidità relativa	75,0	50,0	80,0
Stato del cielo	sereno nuvolo	nuvolo sereno	nuvolo
Vento direzione	NO	NE	SO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 16,5
Temperatura minima . . . . — 5,0
Minima nella notte del 3 aprile . . . + 8,8

Spettacoli d'oggi.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di L. Bellotti-Bon rappresenta: *Mastro Paolo.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta da Emilio Guillaume.

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 3 *aprile* 1871)

VALORI	Godimento	VALORI NOMINALI	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0[0	1 genn. 1871	»	57 55	57 52	57 65	57 60	—	—	—
Detta 3 0[0	1 aprile 1871	»	35 —	34 90	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0[0	id.	»	77 60	77 40	78 —	77 80	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	id.	»	78 30	78 20	78 70	78 60	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 genn. 1871	500	682 50	682 —	685 —	684 50	—	—	—
Obb. 6 0[0 R. coint. T. 1868 s. di 27	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	476
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0[0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1871	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1366
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	2480 —	2470 —	—	—	—
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	690
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 genn. 1871	500	— —	— —	— —	— —	—	—	480
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	— —	— —	— —	— —	—	—	68
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Liver.	1 genn. 1871	420	211 —	209 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	169
Dette 3 0[0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0[0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	342 50	342 —	344 50	344 —	—	—	—
Obbl. 3 0[0 delle dette	1 aprile 1871	500	177 —	176 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	1 genn. 1871	500	— —	— —	— —	— —	—	—	446
Obbl. dem. 5 0[0 in serie compl.	1 aprile 1871	505	— —	— —	— —	— —	—	—	447
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e nove		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0[0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1871	250	— —	— —	— —	— —	—	—	214
Impr. comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prestito premi Reggio Calabria			— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1871	»	—	— —	— —	— —	—	—	58
3 0[0 idem	1 aprile 1871	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi	id	»	—	— —	— —	— —	—	—	79 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
								Londra	breve		
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Detto	30		
Detto	30			Trieste	30			Detto	90	26 50	26 46
Detto	60			Detto	90			Francia	a vista	105 —	
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	nom.	
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 08	21 06
								Sconto Banca 5 0[0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0[0: 57 50, 55 cont. — Rend. 3 0[0 34 85 cont. — Obbl. eccles. 78 20, 22 50, 25 cont. — Az. Tab. 682 cont. — Az. SS. FF. Mer. 342 50 cont.

Il Sindaco: A. MORTERA

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

Avviso.

L'assemblea generale degli azionisti, che a mente dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve radunarsi in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 20 del detto prossimo venturo mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, situato in Corsia del Giardino.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca, in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Firenze, 31 marzo 1871.

1267

SOCIETÀ ANONIMA

DELLA

FERROVIA MANTOVA-MODENA

Firenze, il 1° aprile 1871.

In ordine alla deliberazione presa il 29 marzo passato dal Consiglio d'amministrazione, ed ai termini dell'art. 7 dello statuto sociale, i possessori dei certificati provvisori della Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena sono invitati ad effettuare il versamento del secondo decimo sulle azioni assunte, entro il 20 aprile corrente, presso il cassiere della Società, in via Cavour, n. 9, pian terreno.

Per il Direttore
L'Amministratore delegato: G. SACERDOTI.

1277

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

2° AVVISO D'ASTA.

Lo incanto tenutosi il 24 volgente mese presso questa prefettura essendo andato deserto, si addiverrà alle ore 12 meridiane di martedì 18 aprile p. v., presso questo ufficio, dinanzi il prefetto della provincia o di un suo delegato, ad una second'asta per lo

Appalto de' servizi di trasporto con carrozza delle corrispondenze postali riferentisi alla linea tra Adernò a Piedimonte (stazione ferroviaria), della distanza di chilometri 64, e per la presunta somma di corrispettivo, soggetta a ribasso d'asta, di lire 13,200.

Lo incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine

La impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'oneri in data 23 febbraio p. p., visibili presso tutte le prefetture e le Direzioni provinciali delle poste dell'isola, non che presso la Direzione generale delle poste in Firenze.

Lo appalto avrà principio dal primo luglio prossimo e durerà a tutto giugno 1875, salvo successiva riconferma di sei in sei mesi, quando non sia stato disdetto alla scadenza, da non poter mai il periodo totale eccedere i nove anni.

I pagamenti dell'annuo corrispettivo nella somma che risulterà dall'aggiudicazione saranno fatti dall'Amministrazione a trimestri posticipati.

Si procederà all'aggiudicazione dello appalto quando anche non vi sia che un solo offerente.

Ogni offerta porterà il ribasso di un tanto per cento sulla somma presunta, che non sia inferiore al *minimum* che sarà per determinare il presidente dell'asta all'atto dell'apertura della medesima.

Saranno ammesse a far partito agli incanti le persone soltanto di notoria solventezza, pratiche di questo genere di servizio, e come tali riconosciute dal presidente, e che abbiano depositato il decimo del prezzo d'asta

A guarentigia dello adempimento delle assuntesi obbligazioni lo appaltatore dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare la cauzione nella somma di lire 3200 o in numerario da versare nella cassa dei depositi e prestiti o in cartelle del Debito pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione del contratto, le quali dovranno essere vincolate nei modi di legge.

Non stipulando il contratto entro il termine che avrà stabilito l'Amministrazione, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'asta, non che quelle di registro e le altre di qualsiasi natura inerenti al contratto, sono a carico dello appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15, e quindi a tutto il mezzogiorno del 3 maggio prossimo.

Catania, 27 marzo 1871.

Per la R. prefettura
Il Segretario: SALVATORE MAUCERI.

1271

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA

Luigi Maggioni e Compagni

per la lavorazione, filatura e torcitura del lino e della canapa, ed in genere delle sostanze filareccie

approvata con Regio decreto 27 febbraio 1867

Avviso.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale il giorno 16 aprile prossimo futuro, per trattare sul seguente

Ordine del giorno.

Proposte del Consiglio di vigilanza.

1. Approvazione del conto reso dal gerente per l'anno 1870.
2. Sospensione del pagamento del *coupon* scadibile il 1° luglio 1871.
3. Incarico al gerente di compilare il bilancio alla fine del settembre prossimo futuro, perchè possa farsi luogo alla convocazione dell'assemblea nel novembre successivo, ed alla deliberazione sulla distribuzione degli eventuali utili.
4. Nomina di 3 membri del Consiglio di vigilanza in sostituzione di quelli che scadono per anzianità.
5. Nomina di una Commissione, la quale nel più breve termine possibile e previe le opportune pratiche abbia a proporre una cessione delle attività sociali od una trasformazione della Società, in modo che possa cessare col minimo danno possibile quella ora esistente.

Proposte del gerente.

6. Modificazione dell'art 8 dello statuto, nel senso che il gerente abbia ad essere obbligato a presentare il rendiconto ed il rapporto al solo Consiglio di vigilanza, il quale poi abbia a contrapporvi altro rapporto all'assemblea, omessa la stampa e la diramazione agli azionisti.
7. Esperimentare in piena assemblea se sia possibile ottenere una copiosa sottoscrizione in base ad un progetto che presenterà il gerente.

L'adunanza si terrà nell'aula della Camera di commercio, piazza de'Mercanti, in questa città, ad un'ora pomeridiana.

Milano, 31 marzo 1871.

Il Gerente: Ing. LUIGI MAGGIONI.

1273

Società Reale Italiana

DI ASSICURAZIONE MUTUA

CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 58, 60 e 61 dello statuto sono convocati in *seconda* adunanza tutti i soci nel locale della Direzione Generale, posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 20 aprile corrente, a mezzogiorno preciso.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

Rapporto sull'andamento sociale;
Proposta di nuove disposizioni per l'andamento degli affari;
Modificazioni allo statuto.

Firenze, 3 aprile 1871.

1219

Accettazione di eredità
con benefizio dell'inventario.

Con atto del 27 stante la signora Umiltà vedova Braschi ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità intestata del fu Faustino Braschi, morto nel gennaio 1871, e ciò non tanto nell'interesse proprio quanto in quello del figlio minore Tommaso.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze, il 29 marzo 1871.

1211 EUG. MANZUOLI.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il signor Diomede Tarchiani di Firenze ha nel giorno decorso accettato con benefizio d'inventario, nell'interesse delle figlie minori di Giulia Ottolini, delle quali è tutore, l'eredità intestata dell'Ottolini stessa, morta nel 20 marzo cadente.

Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze, il 29 marzo 1871.

1212 EUG. MANZUOLI, canc.

Decreto.
(1ª *pubblicazione*)

Proposta nella Camera del consiglio del tribunale di Monteleone dal giudice signor Viola, funzionante da presidente, la soprascritta domanda e requisitoria del Pubblico Ministero;

Poichè dai documenti prodotti risulta che il signor Francesco Paolo Tromby fu Giuseppantonio da Filogaso sia cessato di vivere sotto le Reali bandiere qual soldato del 3° reggimento granatieri il 24 giugno 1866 nella battaglia di Custoza;

Poichè dai documenti medesimi appare che i soli eredi successibili siano la madre di lui a nome Vittoria Stillitano, e la sorella Raffaela Tromby;

Poichè nella Cassa dei depositi e prestiti di Napoli fu versata la somma di lire settecento per essere pagata al Francesco Paolo dopo terminato l'impegno del militare servizio;

Poichè a causa della morte sopravvenuta, il dritto della riscossione è subordinato nelle parti ricorrenti quali eredi legittimi,

Il tribunale, uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero, fa dritto alla domanda delle signore Vittoria Stillitano fu Giuseppe, e Raffaela Tromby fu Giuseppantonio da Filogaso, e quali sono gli eredi legittimi del sig. Francesco Paolo Tromby, le autorizza a riscuotere dalla Cassa dei depositi e prestiti di Napoli il borderò di lire settecento, intestato ad esso Francesco Paolo.

Fatto e deliberato in Monteleone oggi dieci febbraio mille ottocento settantuno dai signori Viola Luigi giudice ff. da presidente, Marincola Cesare e Calao Beniamino giudici.

Firmati: L. Viola - C. Marincola - B. Calao - F. Squillace.

N. 260 del Repertorio.

Campione art. 1576, registrato in Monteleone li dieci febbraio 1871, numero 161, fol. 102, vol. 17, mod. 3°, a credito lire 1 20, Adelardi.

Per copia conforme rilasciata all'avvocato signor Paolo Ferretti.

Monteleone, 14 marzo 1871.

Il cancelliere
F. SQUILLACE.

N. 524 del Repertorio.

Registrato in Monteleone li quindici marzo 1871, n 325, fol. 132, vol 17.

Da esigere lire una e centesimi venti.

Il ricevitore
1108 G. Adelardi.

Decreto.

La R. Corte d'appello sedente in Milano,

Udita la relazione fatta in Camera di consiglio dal consigliere delegato e la lettura dei documenti annessi all'atto 12 febbraio 1871, col quale il signor ragioniere Filippo Albanelli dei defunti Pasquale e Santina Redaelli, nato e domiciliato in Milano, via Giardino, n 25, ha dichiarato di adottare la signora Giovanna Magri del vivente Angelo e della defunta Maria Passerini, nata a Calvairate, Corpi Santi di Milano, e domiciliata come sopra;

Sentito il Pubblico Ministero,

Fa luogo alla predetta adozione, ed ordina che un esemplare del presente decreto sia pubblicato ed affisso all'albo di questa Corte e agli altri esemplari agli albi del locale tribunale civile e correzionale, della pretura del mandamento II, e a quello nella piazza dei Mercanti in questa città, ed inserito nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nel giornale ufficiale del Regno, e rimette il signor ragioniere Filippo Albanelli all'osservanza dell'articolo 219 Codice civile.

Dalla Camera di consiglio presso la R. Corte d'appello in Milano.

Li 27 febbraio 1871.

Il primo presidente
SIGHELE.

1192 CORNALIA, canc.

Dichiarazione d'assenza.

Sulle istanze delli Orlando, Antonio ed Angela in Pelati Giovanni, fratelli e sorelle Zuccheri di Bargone, aventi in procuratore il sottoscritto, il tribunale civile e correzionale di Parma proferiva sentenza nel 16 marzo corrente colla quale dichiarava l'assenza di Zuccheri Francesco, figlio delli furono Giuseppe e Rovina Maria, sarto, un tempo dimorante a Bargone di Salsomaggiore, provincia parmense.

Parma, 27 marzo 1871.

1208 Dott. GIO. LUSIGNANI.

Svincolo di certificato.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Perugia:

Udita in Camera di consiglio la relazione del ricorso e degli annessi documenti presentatisi per parte di Angeloni Aldina vedova Piccioli;

Sentita la lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero su tale ricorso intervenute,

Autorizza la Direzione del Debito pubblico del Regno d'Italia a svincolare il certificato in data 10 maggio 1867, n. 4741 e 19160 del registro di posizione, di lire settecento rendita iscritta nel libro del Debito pubblico a favore della ricorrente Aldina Angeloni fu Vincenzo, e consegnare liberamente la rendita stessa in tante cartelle al portatore.

Così deliberato in Perugia in detta Camera di consiglio il giorno 24 febbraio 1871, presenti i signori giudici Gaetano Petrini, Ercole Turbiglio e Giovanni Cortona.

G. Petrini — E Turbiglio — G. Cortona.

Celestino Baudoin, canc.

Per copia conforme rilasciata dalla cancelleria di questo tribunale civile:

Perugia, 6 marzo 1871.

885 MORENI.

Estratto d'istanza di nomina di perito.

Si rende pubblicamente noto a chiunque possa avervi interesse come il signor Antonio del fu Andrea Masi, negoziante domiciliato alla Rufina, ed elettivamente in Firenze presso il dottor Benedetto Beccherini da cui è rappresentato, come fino dal dì 29 marzo andante ha presentato ricorso al signor cavaliere presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per ottenere la nomina del perito alla stima dell'infrascritto immobile da subastarsi a pregiudizio di Giuseppe del fu Pietro Bondi, falegname e possidente domiciliato nel popolo di Varlungo, comunità di Fiesole, cioè:

« Un casamento situato nel popolo di Castello, comunità di Sesto Fiorentino, provincia di Firenze, con tutti gli aumenti e miglioramenti nel medesimo di recente operati, rappresentato ai campioni estimali di detta comunità in sezione E dalle particelle 1515 e 1517, articolo di stima 371, gravato della rendita imponibile di lire sessantasei e centesimi sessantanove, a cui confinano corte a comune e strada, avv. Carlo Scappucci, Bencini, Scappucci, salvo se altri, ecc. »

Fatto a Firenze, li 29 marzo 1871.

Dott. BENEDETTO BECCHERINI procuratore.

1242

Dichiarazione d'assenza.
Pubblicazione in senso dell'articolo 25 Codice civile

Si rende noto che per sentenza 3 febbraio 1871 il tribunale civile e correzionale di Genova, e sulle instanze di Giuseppe Calcagno, dichiarava l'assenza dallo Stato di Luigi Calcagno fu Benedetto.

La presente pubblicazione è fatta a termini dell'art. 25 Codice civile italiano, e per gli effetti di cui agli art. 26 e seguenti di detto Codice.

Genova, 25 marzo 1871.

LUIGI VASSALLO *proc. sost.* BRIGNARDELLI.

1185

Decreto.
(2ª *pubblicazione*)

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero,

Il tribunale, sentito il rapporto del giudice delegato, deliberando in Camera di consiglio, sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, dichiara estinto il vincolo di usufrutto contenuto nel certificato al numero trentamila duecento sessantuno, e di posizione numero ottomila trecento sessantatre, in favore di Emilio Aquilecchia, ed ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, della rendita complessiva di lire diecimila novecento ottanta, contenuta nei due certificati, il primo al numero quarantaseimila novecento novanta, e di posizione mille tre, di lire quattromila novecento quarantacinque, e l'altra al numero trentamila duecento sessantuno, e di posizione ottomila trecento sessantatre, di lire quattromila novecento quarantacinque in favore dei signori Odoardo, Gennaro, ed Ercole Ginistrelli, ne formi tre distinti certificati di lire tremila seicento sessanta ognuno:

Il primo a favore di Odoardo Ginistrelli fu Pietro.

Il secondo in favore dei signori Pietro ed Emilia Ginistrelli fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione del loro tutore signor Filippo Ambrosino.

Il terzo alla eredità di Ercole Ginistrelli, sotto l'amministrazione di Odoardo Ginistrelli.

Ben vero nei tre nuovi certificati a farsi in favore dei sunnominati signori Ginistrelli verranno apposti gli stessi vincoli attualmente esistenti in favore del Real Governo.

Ordina infine che i tre semestri già scaduti al primo luglio mille ottocento sessantanove, al primo gennaio, e primo luglio mille ottocento settanta sulla rendita racchiusa nel certificato al numero trentamila duecento sessantuno, e di posizione ottomila trecento sessantatre siano pagati liberi al signor Odoardo Ginistrelli.

Così deliberato dai signori:

Cav. Leopoldo de Luca vicepresidente col titolo e grado di consigliere di Corte d'appello, Domenico Pisacane, e cav Nicola Palumbo giudici, li ventuno dicembre mille ottocento settanta.

LEOPOLDO DE LUCA.
RAFFAELE LONGO.

Specifica:

Carta pel decreto . . .	L.	1 10
Id. per la trascrizione .	»	1 10
Dritto sul decreto . . .	»	3 —
Per 5 facciate di trascriz.	»	» 75
Marca e Repertorio . . .	»	1 30
Totale	L.	7 25

1059

Avviso.

Si rende noto che in forza del decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 23 marzo anno corrente, munito di marca da lire una debitamente annullata, ed attesa la mancanza di oblatori sul primo e secondo lotto dei beni espropriati ad istanza dei signori eredi Della Ripa, ed a pregiudizio di Girolamo Casi, l'incanto sopra i due lotti annunziato al pubblico col relativo bando, e con l'estratto inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del dì 11 e 12 giugno, e avvisi del 23 luglio 1870, 19 agosto detto, 21 settembre, 10 novembre, 10 dicembre 1870 e 19 gennaio 1871, sotto i numeri 159, 160, 201, 227, 260, 309, 339 e 19, è stato inviato alla mattina del dì 27 aprile prossimo per essere rinnovato sul prezzo di lire 29061 34 quanto al primo lotto, consistente in una casa posta in questa città in via Montebello, n. 21, composta di piano terreno, con giardino, e tre piani superiori, gravata della rendita imponibile di lire 1171 69, e di lire 42224 06 quanto al secondo lotto, consistente in una casa posta in questa città in via Solferino, num. 14, composta dei fondi, del piano terreno, stalla, rimessa ed altri annessi, dei mezzanini, primo, secondo e terzo piano, gravata della rendita imponibile di L. 1589 11, e con tutti i patti e condizioni di che nel bando predetto.

Firenze, 1° aprile 1871.

1258 Dott. A. GHETTI.

Regia Prefettura di Girgenti

2° AVVISO D'ASTA.

Non essendosi presentato alcuno a concorrere agli incanti fissati pel giorno 28 cadente per l'appalto del trasporto delle corrispondenze postali tra i punti segnati nel quadro che trovasi in piè del presente avviso, per la durata dal primo luglio p. v. a tutto giugno del 1875, si previene il pubblico che il giorno 20 del prossimo aprile, alle ore 12 meridiane, sarà ritentata la prova in questa prefettura col metodo della candela vergine in riduzione agli annui prezzi notati nel detto quadro, avvertendo che sarà fatto luogo all'aggiudicazione quand'anche non siavi che un solo concorrente.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti depositare come cauzione provvisoria, a guarentigia dell'asta, le somme rispettivamente segnate, quali depositi saranno restituiti alla fine dell'incanto, meno quelli dei deliberatari che rimarranno presso l'Amministrazione sino a che non siansi stipulati i relativi contratti e prestate le diffinitive cauzioni.

I deliberatari entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione diffinitiva dovran passare alla stipulazione dei contratti di appalto, e prestare, a guarentigia dello esatto adempimento degli obblighi assunti, una cauzione diffinitiva nelle somme rispettivamente indicate, o in numerario da versarsi nella cassa dei depositi e prestiti o in cartelle del Debito pubblico dello Stato valutate al corso di Borsa sul listino del giorno della stipulazione, le quali dovranno essere vincolate nei modi prescritti dalle vigenti leggi.

Le cartelle di oneri pel trasporto delle corrispondenze suddette sono visibili a chiunque in questa prefettura e presso le altre prefetture e Direzioni provinciali delle poste di Sicilia, non che presso la Direzione generale delle poste in Firenze.

Le spese d'asta, contratto e tutte le altre inerenti allo appalto sono a totale carico dell'accollatario.

Il termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo dei prezzi di aggiudicazione è di giorni 15, il quale andrà a scadere a mezzogiorno del dì 5 maggio.

Servizio giornaliero di andata e ritorno: TRA	E	Distanze in chilometri	Modo d'esecuzione del servizio	Prezzo annuo sul quale verrà aperto l'incanto	Cauzione in numerario o in biglietti di Banca Nazionale in garanzia dell'asta	Cauzione in numerario o in rendita al corso di Borsa in garanzia del contratto
Primo lotto.						
Lercara, stazione ferrovia	Girgenti	76	con carrozza	20000	1000	5000
Secondo lotto.						
Girgenti	Santa Caterina . . .	93	id.	27000	1300	6500
Girgenti	Sciacca	67	a cavallo			
Canicattì	Naro	9	id.			
Terzo lotto.						
Canicattì	Licata	39	con carrozza	10500	500	2500

Girgenti, 29 marzo 1871.

Il Segretario: S. CIACCIO.

1287

Cassa di risparmi di Pisa.

Terza denunzia di un libretto smarrito, segnato di n. 16,277, vol. 147, a carte 134, in nome di Fagiolini Giuseppe, per la somma di lire ottocento.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul detto libretto, sarà da detta cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Pisa, li 26 marzo 1871.

Il Direttore
1191 AVV. ANTONIO VITI.

Svincolo di certificato.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Perugia:

Udita in Camera di consiglio la relazione del ricorso e degli annessivi documenti presentatisi per parte di Vincenzo Viti, curatore deputato alla minorenne Cesira Piccioli;

Sentita la lettura delle conclusioni del Pubblico Ministero su tale ricorso intervenute,

Autorizza la Direzione del Debito pubblico a svincolare il certificato in data 20 giugno 1867, n. 4878 e 19403 del registro di posizione, di lire cinquecento, rendita intestata al defunto Giovanni Battista Piccioli, e consegnare liberamente in cartelle al portatore lire duecento cinquantacinque rendita all'Aldina Angeloni vedova Piccioli, domiciliata in Perugia, e così per la rendita di lire cento settantacinque per l'estinzione del debito verso la Cassa di risparmio di Perugia, e lire ottanta rendita, quarto spettante alla suddetta Angeloni sulla eredità della predefunta figlia Giovanna, e per le residuali lire duecento quarantacinque rendita ordinare la conversione in un certificato nominativo intestato a Cesira Piccioli figlia ed erede del fu Giovanbattista Piccioli, domiciliata in Perugia.

Così deliberato in Perugia in detta Camera di consiglio il giorno 24 febbraio 1871, presenti i signori giudici Gaetano Petrini, Ercole Turbiglio e Giovanni Cortona.

G. Petrini — E. Turbiglio — G. Cortona.

Celestino Baudoin, canc.

Per copia conforme rilasciata dalla cancelleria di questo tribunale civile:

Perugia, 6 marzo 1871.

884 MORENI.

Avviso.

Il sottoscritto cancelliere rende pubblicamente noto che con dichiarazione emessa a questa cancelleria sotto dì diciotto marzo corrente la signora Luisa Checcucci vedova del fu Francesco Bencini, domiciliata al Bagno a Ripoli, nell'interesse proprio e come madre e legittima amministratrice dei propri figli minori Enrico, Guido, e Oreste, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità relitta dal detto fu Francesco Bencini, domiciliato al Bagno a Ripoli, e decesso in Firenze nel dì ventiquattro febbraio ultimo scorso.

Dalla cancelleria della pretura di Firenze Campagna.

Li 27 marzo 1871.

Il cancelliere
1215 FRANCESCO STAGI

Avviso.

Coll'istrumento del 18 marzo 1871, rogato dal notaro Pietro Beltrami, registrato in Prato sotto n. 111, volume 10 Pubblici, fol. 31, con L. 31 80, da A. Micheli il 27 successivo, il signor Ernesto del fu Pietro Nesti, proprietario di vetture domiciliato in Prato, ha ceduto alla signora Clementina Bindi vedova Bruschi nei nomi in pagamento delle lire 1796 33 a quest'ultima dovute:

Un brick chiuso a cristalli con molle a balestra, con bilancia, timone e stanghini. — Altro brick di noce con tutti gli accessori necessari. — Una biga a quattro posti con molle a balestra. — Un bagattello con cassa di legno chiuso a cristalli, con timone e stanghini. — Una policesse a due posti con molle a balestra e seggiolo per il vetturino.

Riservandosi però l'uso di detti legni per il tempo e con il titolo, ed alle condizioni di che in detto istrumento, al quale, ecc.

Prato, 20 marzo 1871.

1214 CLEMENTINA BRUSCHI

Avviso.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende noto che nel 27 marzo cadente il signor Domenico del fu Antonio Garosi, lattaio domiciliato in Firenze, nella sua qualità di padre e legittimo amministratore ed usufruttuario degli assegnamenti e beni appartenenti al di lui figlio in età minore Antonio Garosi, ha accettato, nell'interesse del medesimo, con benefizio d'inventario l'eredità lasciatagli dalla signora Chiara del fu Clemente Conti vedova di Giovacchino Bacci, morta testata in Firenze, Borgo San Jacopo, nel 27 dicembre 1870.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 29 marzo 1871.

Il cancelliere
1226 P. BOZZOLINI.

Avviso.

Il sottoscritto usciere, addetto alla pretura del 1° mandamento di Pistoia, sulle richieste della signora Petra Ciabatti ne' nomi, ha citato il signor Raffaello Ciantelli di Pistoia, e di cui non conosce domicilio, residenza o dimora, a comparire davanti la pretura suddetta la mattina del dì 25 aprile 1861, alle ore 9, per essere condannato al pagamento di lire 900 in ordine ad un pagherò, più frutti e spese.

Dall'uffizio degli uscieri del primo mandamento di Pistoia.

Li 23 marzo 1871.

LEOPOLDO MONTELEONE, usciere.

Registr. in cancelleria li 26 marzo 1871 al n. 253.

1265

Avviso.
(1ª *pubblicazione*).

Giusto il disposto della legge 11 agosto 1870, e relativo regolamento 8 ottobre stesso anno, si annunzia che il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 27 febbraio 1871 autorizzò la R. Direzione del Debito Pubblico, sopra richiesta di Giuseppe Riva, tutore dei minorenni Giuseppe e Luigia Fumagalli, residenti in Milano, a svincolare i due certificati nominativi consolidato 5 0/0, n. 7752, della rendita annua di lire 185, in data di Milano 13 giugno 1862, n 46069, della rendita annua di lire 5, in data di Milano 30 aprile 1866, godimento 1° luglio 1871, intestati al defunto sensale Giuseppe Fumagalli fu Bernardo, ed a tramutarli in altri due certificati della rendita di lire 95 ciascuno, al nome l'uno del minore Giuseppe Fumagalli, e l'altro della pure minorenne Luigia Fumagalli figli ed eredi del predetto defunto loro padre Giuseppe Fumagalli fu Bernardo.

Milano, dalla cancelleria del R tribunale civile e correzionale.

Li 29 marzo 1871.

1259 ROVERA, canc.

Decreto.
(1ª *pubblicazione*)

Pei fini ed effetti voluti dall'articolo 89 del regolamento approvato con R. decreto in data 8 ottobre 1870, numero 5942, per l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato,

Si rende noto

che sopra istanza delli signori Filippo, Camillo e Giovanni Bersani del fu avvocato Giacomo, non che della loro genitrice signora Rita Vacchi del fu Luigi, vedova di detto avvocato Giacomo Bersani, domiciliati in Bologna, e per elezione presso il sottoscritto in via Gombruti, n. 1138, il tribunale civile e correzionale di Bologna in Camera di consiglio ha pronunziato il seguente decreto:

« Il tribunale civile di Bologna, prima sezione,

« Sentito in Camera di consiglio, composto dei signori avv. Raffaele Corsi presidente, Giovanni Cuboni, ed Angelo Primavera, il rapporto fatto dal detto signor giudice Primavera dell'avanti esteso ricorso, e dei documenti presentati a corredo del medesimo;

« Vedute le relative conclusioni del Pubblico Ministero in data 13 corrente mese;

« Adottando le medesime,

« Autorizza la Direzione generale del Debito Pubblico, e la Cassa dei depositi e prestiti ad operare rispettivamente, in conformità del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, il tramutamento e la traslazione della rendita sul Debito Pubblico di lire 445 30, n. 14116, intestata a favore della chiesa della B. V. dell'Orazione in Bologna, ed avente la data del 21 giugno 1870 in favore e testa delli signori dottor Filippo, Camillo e Giovanni Bersani del fu avv. Giacomo, non che della loro madre Rita Vacchi fu Luigi, domiciliati in Bologna, ciascuno per la rispettiva interessanza a forma della domanda fatta nel ricorso.

« Bologna, 19 febbraio 1871.

« Pel detto tribunale
« Il presidente: R. Corsi.
« P. De Pedro, canc. »

Tanto si porta a pubblica notizia per ogni conseguente effetto di legge derivante dal preindicato regolamento, ecc.

Bologna, 1° aprile 1871.

1275 AVV. GIUSEPPE PEDRAZZI.

Estratto di annotazione a bando venale.

Al seguito della sentenza proferita dal tribunale civile di Arezzo nel dì 16 marzo 1871, registrata con marca da lire 1 20, alla pubblica udienza che dal tribunale medesimo (prima sezione) sarà tenuta la mattina del dì 13 aprile 1871, a ore 10, avrà luogo il secondo incanto per la vendita dei beni sulle istanze del signor avv. Luigi Martinozzi, possidente domiciliato a Siena, rappresentato da messer Enrico Facchini, escussi in danno del signor dottor Lorenzo Focacci, possidente domiciliato a Lucignano, e consistenti nel podere in vocabolo Poggio Paganore, per il prezzo ribassato di lire italiane 19,021 32, in un solo ed unico lotto, alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 26 dicembre 1870, registrato con marca da lire 1 10, e tenuta ferma la già decretata correzione del bando stesso colla sentenza del 6 marzo corrente, registrata con marca da lire 1 20.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 27 marzo 1871.

1261 PAOLO SANDRELLI, canc.

Estratto di ordinanza.
Fallimento di Raffaello Martini di Lucca.

Il giudice delegato al detto fallimento, con ordinanza in data 25 corrente,

Ordina una nuova ed ultima convocazione dei creditori del detto fallimento per la verificazione dei respettivi crediti;

Dichiara che questa nuova adunanza avrà luogo alla presenza del detto giudice nella sala destinata alle udienze della istruzione civile nella residenza di questo tribunale;

Destina per l'adunanza medesima il giorno diciassette aprile prossimo, a ore undici antimeridiane.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Lucca, ff. di tribunale di commercio.

Li 29 marzo 1871.

Il vicecancelliere
1250 DEL ROSSO.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA